



# Istituto Comprensivo "A. Rosmini"

Via Mazzini, 39-22030 Pusiano -Co,  
Tel. 031.655944 – 031.658729- Fax 031.657136

E-mail: [COIC802007@istruzione.it](mailto:COIC802007@istruzione.it);

web: [www.icrosminipusiano.edu.it](http://www.icrosminipusiano.edu.it)

Posta elettronica certificata: [COIC802007@pec.istruzione.it](mailto:COIC802007@pec.istruzione.it)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR.  
"A.ROSMINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
25/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4604 del  
27/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
26/10/2021 con delibera n. 83*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Pusiano ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. Esso riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio. In particolare, il documento intende fornire un quadro organico e unitario dell'Istituto nella sua nuova configurazione giuridico-amministrativa, pur nel rispetto della storia e delle vicende educativo-didattiche che hanno caratterizzato le singole realtà scolastiche.

Il nostro Istituto opera nel territorio di quattro Comuni distinti, ma omogenei nella loro configurazione territoriale e risultano appartenenti alla provincia di Como: Eupilio, Longone al Segrino, Proserpio e Pusiano.

Alcuni alunni affluiscono anche da altri comuni della zona.

La caratteristica principale è la distribuzione sul territorio in diverse piccole sedi che, conservando una dimensione ridotta che favorisce la conoscenza degli alunni e delle loro famiglie, negli anni hanno però costruito una collaborazione sinergica in rete.

L'organizzazione è sostenuta dalla collaborazione con le Amministrazioni comunali di riferimento.

Il territorio è sede di numerose attività economiche, soprattutto del settore secondario come aziende di piccole e medie dimensioni e attività artigiane di produzione e usufruisce di un discreto servizio della rete di autotrasporti pubblici.

Il tasso immigratorio è basso e gli alunni stranieri iscritti sono nella maggior parte casi di immigrati di seconda generazione.



## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ IST.COMPR. "A.ROSMINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	COIC802007
Indirizzo	VIA GIUSEPPE MAZZINI 39 PUSIANO 22030 PUSIANO
Telefono	031655944
Email	COIC802007@istruzione.it
Pec	coic802007@pec.istruzione.it

### ❖ PROSERPIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE80205D
Indirizzo	PIAZZA BRENNIA PROSERPIO 22030 PROSERPIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	83

### ❖ LONGONE AL S. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE80207G
Indirizzo	VIA DIAZ LONGONE AL SEGRINO 22030 LONGONE AL SEGRINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	106

**❖ PUSIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE80208L
Indirizzo	VIA ROSMINI PUSIANO 22030 PUSIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

**❖ EUPILIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE80209N
Indirizzo	VIA STRAMBIO EUPILIO 22030 EUPILIO
Numero Classi	6
Totale Alunni	106

**❖ A.ROSMINI - PUSIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	COMM802018
Indirizzo	VIA MAZZINI 39 - 22030 PUSIANO
Numero Classi	9
Totale Alunni	177

**❖ VIA STRAMBIO - EUPILIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	COMM802029
Indirizzo	VIA STRAMBIO 6 - 22030 EUPILIO
Numero Classi	9
Totale Alunni	176



## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Aula multisensoriale	1
	Aule polivalenti per attività di laboratorio	5
<b>Biblioteche</b>	Classica	6
	Sistema di catalogazione informatizzato	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	115
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	LIM collegate a pc presenti nelle classi	39





## **Approfondimento**

L'Istituto Comprensivo è collocato nell'ambito del primo ciclo di istruzione (6-14 anni) e comprende il servizio educativo dalla scuola primaria fino al terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Ne fanno parte quattro scuole primarie (Eupilio, Longone al Segrino, Proserpio e Pusiano) e due scuole secondarie di primo grado (Eupilio e Pusiano).

La Sede Centrale è nel plesso della scuola secondaria di primo grado di Pusiano, dove sono situati l'Ufficio di Presidenza e gli Uffici di Segreteria.

### ***Gli edifici***

La scuola primaria di Pusiano è di nuova costruzione, frutto della ristrutturazione di un edificio adibito un tempo a scuderia all'interno del complesso di Palazzo Beauharnais, nel centro storico del paese. L'area è tranquilla e protetta dal traffico, con un terreno libero antistante ed un parcheggio nella parte posteriore. La scuola è adiacente al parco pubblico ed alla palestra. Questi spazi sono utilizzati in comune con la scuola secondaria, come lo è anche il locale per il servizio mensa che è collocato nel Palazzo Beauharnais.

Nel plesso, oltre alle cinque aule di classe, vi è un ampio spazio polifunzionale (biblioteca, aula multimediale ed auditorium); un'aula multisensoriale adiacente alla palestra, finalizzata a potenziare in ogni alunno lo sviluppo di competenze trasversali, in un contesto stimolante.

Le sedi di Eupilio, Longone, Proserpio sono edifici di recente costruzione dotati di locali per il servizio mensa, di palestra per attività motorie e di aule speciali per attività di laboratorio.

Nelle scuole primarie di Eupilio, Longone, Proserpio e Pusiano il giardino può essere utilizzato per giochi all'aperto e per attività sportive.

La scuola secondaria di primo grado di Pusiano è collocata in un edificio di valore storico e artistico recentemente ristrutturato (Palazzo Beauharnais). Dispone di locali ampi, con adeguati spazi per il servizio mensa, aule speciali e laboratori artistici, musicali, informatici, biblioteca. È comodamente raggiungibile con il servizio di trasporti pubblici della linea Como-Lecco.

Il vasto parco adiacente è utilizzato per attività ludiche, sportive e permette il contatto diretto con la natura. Vi è collocata la palestra, a cui sono annessi campo di calcio, basket, pallavolo, tennis e beach volley.

La scuola secondaria di primo grado di Eupilio si trova nello stesso edificio dove ha sede la scuola primaria, una costruzione funzionale che dispone di un ampio parcheggio ed è dotata di laboratori scientifici, informatici, linguistici, artistici, musicali, tecnici, spazio mensa; è raggiungibile con l'apposito servizio di bus, oppure in auto, mentre chi viene a piedi è agevolato da percorsi protetti. La palestra è un nuovo edificio adiacente con caratteristiche entro gli standard Coni.

Sul lato est è accessibile uno spazio verde e boschivo, che viene utilizzato anche per l'educazione ambientale.

### **DOTAZIONE LOGISTICA E STRUMENTALE**

In tutti i plessi sono presenti piccole biblioteche che raccolgono materiali a disposizione di alunni e insegnanti.

Le scuole primarie hanno a disposizione almeno uno spazio-laboratorio polivalente per l'educazione all'immagine, per l'informatica, per l'educazione al suono e alla musica ed una palestra per le attività espressive e motorie.

Le scuole secondarie di primo grado dispongono di aule-laboratorio, aula di scienze, aula di arte e palestre.

Le scuole del nostro Istituto da anni hanno introdotto l'utilizzo della Lim nella pratica didattica quotidiana; questa strumentazione è presente in ogni aula classe dei plessi; nella primaria di Pusiano è stata allestita un'aula multisensoriale e gli alunni hanno a disposizione i tablet per la didattica quotidiana.

Nei plessi è in atto un graduale rinnovamento delle infrastrutture tecnologiche anche grazie al contributo dei Comitati Genitori.

Nel 2015-2016 l'Istituto ha partecipato al Progetto FONDI PON 2014-2020 - Avviso MIUR 9035 del 13 luglio 2015 per la realizzazione, l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN risultando nella graduatoria dei progetti finanziati. Il progetto di cablaggio nei plessi di Proserpio, Longone e Pusiano ha permesso di potenziare la copertura delle strutture didattiche, così da permettere a studenti e docenti l'accesso ai servizi on-line, al materiale didattico e a tutti gli strumenti per una didattica all'avanguardia.

L'Istituto si è dotato di un sistema informatizzato avanzato di gestione dell'Ufficio di Segreteria e di un Registro Elettronico per i docenti e le famiglie.



### INFRASTRUTTURE DA POTENZIARE

Il conseguimento di molti degli obiettivi inseriti nel P.T.O.F. e direttamente discendenti dal RAV e dal PDM, dipenderà anche dall'implementazione di strutture, di attrezzature e di sussidi.

Nel triennio, allora, sarà necessario costruire e/o ricostruire i laboratori linguistici e informatici, di musica, arte e gli spazi destinati alle attività sportive; prevedere in tutti i plessi dotazioni tecnologiche efficienti e soprattutto garantire l'adeguata manutenzione delle attrezzature già presenti.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	<b>68</b>
Personale ATA	<b>19</b>

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE 2019-2022**

*Il 30 settembre 2015 l'Istituto ha pubblicato il primo **RAV** (Rapporto di Autovalutazione) con riferimento al periodo 2014/2015. A partire dall'emanazione del DPR 80/2013, le scuole italiane hanno redatto i RAV, che dal 3 novembre 2015 sono consultabili sul sito Scuola in chiaro. La finalità del RAV è quella di rilevare punti di forza e di debolezza dell'Istituto, relativi a più aspetti, tra cui i risultati scolastici, l'ambiente di apprendimento, l'inclusione e la differenziazione della didattica, la valorizzazione delle risorse umane e la gestione delle risorse economiche.*

*Il 24 giugno 2016 è stato pubblicato il nuovo RAV, riferito all'anno scolastico 2015-2016; le modifiche apportate sono riferite soprattutto alle pratiche educative e didattiche, alle attività di recupero, all'organizzazione oraria, ambiti nei quali si sono notate in alcuni plessi dell'Istituto, variazioni in positivo, rispetto all'anno precedente.*

*Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento (**PdM**). A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015-16 tutte le scuole hanno pianificato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (v. allegato 1: estratto dal RAV - parte 5). Tale percorso non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando*



*tutti gli spazi di autonomia a disposizione.*

*L'anno scolastico 2015-2016 si è configurato come un periodo di transizione e di sperimentazione, che ha preceduto l'entrata in vigore del POF triennale, previsto dalla Legge 107 del 13/7/2015, e del correlato PdM, a sua volta triennale. Con il presente anno scolastico (2019-2020) viene elaborato il nuovo PdM triennale che troverete in allegato.*

*Dal lavoro collegiale svolto per la compilazione del RAV e dalle riunioni di staff della Dirigenza sono emerse delle criticità e delle idee per il Miglioramento. Tutte le proposte raccolte sono state aggregate in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa può apportare alle priorità ed ai traguardi che ci si è dati nel RAV. Le azioni sono state scelte anche in base alla fattibilità in termini di risorse umane ed economiche, di autonomia di realizzazione da parte dell'Istituto e di tempi di attuazione. Il Nucleo di Autovalutazione ora Nucleo Interni di Valutazione (NIV), seguendo i criteri descritti, ha individuato, pertanto, le possibili azioni di miglioramento e insieme alla Dirigente ne ha scelte alcune che, in ordine di priorità, vanno a costituire il presente Piano di Miglioramento Triennale. Questo è stato approvato prima dal Collegio dei Docenti e in seguito dal Consiglio di Istituto, nelle rispettive sedute di ottobre dello scorso anno scolastico (2019-2020) e dell'ottobre 2020 per le dovute integrazioni relative all'educazione civica per l'a.s 2020-2021.*

### **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

*DALLE INDICAZIONI PRESENTI SUL RAV:*

*Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.*

*Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli **esiti degli studenti** riferiti alle quattro aree:*

*Risultati scolastici,*

*Risultati nelle prove standardizzate nazionali,*

*Competenze chiave e di cittadinanza,*

*Risultati a distanza.*

*Abbiamo scelto di migliorare **due aree degli Esiti degli studenti**, descrivendo le priorità nella colonna centrale.*

*I traguardi di lungo periodo, nella terza colonna, riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche.*



*Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.*

*Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare....*

<i>ESITI DEGLI STUDENTI</i>	<i>DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'</i>	<i>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</i>
<i>1) Risultati scolastici</i>	<i>Miglioramento degli esiti tenendo conto dei livelli di partenza.</i>	<i>Ampliare la percentuale degli studenti che rientrano nelle fasce più alte nella votazione conseguita all'Esame di Stato.</i>
	<i>Sviluppo della competenza europea imparare ad imparare</i>	<i>Acquisire un adeguato metodo di studio con un miglioramento delle valutazioni positive nelle esposizioni orali (ridurre la media delle valutazioni insufficienti entro il 10% -15 % per ogni classe)</i>
<i>3) Competenze chiave e di cittadinanza</i>	<i>Incremento dell'autonomia e del senso di responsabilità degli alunni nella scuola Primaria.</i>	<i>Saper organizzare autonomamente il materiale scolastico proprio e altrui, avere cura di sé, gestire gli impegni, portare a termine piccoli incarichi.</i>
	<i>Incremento dell'autonomia e del senso di responsabilità degli alunni nella scuola Secondaria.</i>	<i>Organizzare autonomamente il materiale scolastico, acquisire un metodo di studio, imparare a gestire il tempo, relazionarsi con tutti in modo corretto.</i>
	<i>Miglioramento del senso di collaborazione e di partecipazione attiva per</i>	<i>Incrementare il numero degli studenti coinvolti nelle attività di volontariato sul territorio.</i>

	<i>avviare un positivo e consapevole inserimento nella vita sociale.</i>	
--	--	--

**MOTIVAZIONE BREVE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ SULLA BASE DEI RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE**

*L'esperienza sviluppata nel corso dell'ultimo triennio (2016-19) ha posto in evidenza una duplice necessità:*

- *da un lato, per garantire l'unitarietà e la continuità formativa, si tratta di continuare a basare la progettazione educativa e didattica su un curriculum verticale condiviso e costruito nella prospettiva di promuovere lo sviluppo di competenze;*
- *dall'altro, per garantire la sostenibilità del nostro progetto di scuola, si tratta di porre l'alunno nella condizione di "imparare ad imparare" per essere protagonista del proprio percorso di apprendimento con particolare attenzione alle competenze civiche e sociali.*

**OBIETTIVI DI PROCESSO**

*Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli **obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo** (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Abbiamo indicato le aree di processo su cui si intende intervenire e descritto gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico.*

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>1) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<i>Valorizzare le eccellenze con attività di approfondimento e potenziamento.</i>
	<i>Predisporre e somministrare verifiche comuni iniziali intermedie e finali condivise per tutto l'Istituto</i>
	<i>Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere attraverso percorsi di autovalutazione per individuare i propri punti di forza e di debolezza.</i>
	<i>Valorizzare le preconcoscenze per imparare ad organizzarle e ancorarvi i nuovi contenuti in modo da puntare allo sviluppo della capacità di argomentare su diversi temi anche mediante le metodologie di cooperative learning e le discussioni guidate</i>



<b>2) Ambiente di apprendimento</b>	<i>Strutturare l'orario in modo flessibile attingendo anche alla quota del curriculum di scuola per permettere attività di recupero/sviluppo/potenziamento</i>
	<i>Attivare modalità di tutoraggio degli alunni più grandi nei confronti dei più piccoli, in momenti comuni come mensa, intervallo, uscita verso il bus.</i>
	<i>Nelle attività laboratoriali sviluppare la metodologia didattica di peer-tutoring.</i>
	<i>Utilizzare strategie didattiche finalizzate a favorire la socializzazione e la collaborazione, non solo l'apprendimento di contenuti disciplinari.</i>
<b>3) Inclusione e differenziazione</b>	<i>Prevedere attività che valorizzino le potenzialità di ciascuno in tutte le aree disciplinari.</i>
	<i>Permettere un innalzamento degli esiti tenendo conto delle attitudini individuali.</i>
<b>4) Continuità e orientamento</b>	<i>Organizzare attività di orientamento atte ad illustrare le diverse realtà lavorative e di volontariato del territorio.</i>
	<i>Prevedere incontri individuali con referenti dell'orientamento e docenti a supporto della scelta di scuola superiore; invitare genitori ed ex-alunni.</i>
<b>5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<i>Condividere all'interno degli organi collegiali e comunicare efficacemente alle famiglie e al territorio la mission dell'Istituto ridefinita nel PTOF.</i>
<b>6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<i>Documentare le esperienze professionali significative dei docenti con materiale ed interventi che diventino patrimonio dell'Istituto.</i>
	<i>Ottenere una didattica efficace e che favorisca il successo formativo degli alunni in difficoltà mediante il peer-tutoring tra i docenti di sostegno specializzati e quelli non specializzati.</i>
<b>7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<i>Incentivare le azioni di collaborazione con le associazioni, con gli enti territoriali e le società sportive.</i>
	<i>Valorizzare a livello d'Istituto e sul territorio le molteplici esperienze significative e attività di</i>



carattere storico-sociale proposte nelle classi.

**MOTIVAZIONE BREVE DI COME GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ:**

L'esperienza sviluppata nel corso dell'ultimo triennio ha posto in evidenza una duplice necessità:

- da un lato, per garantire l'unitarietà e la continuità formativa, si tratta di continuare a basare la progettazione educativa e didattica su un curriculum verticale condiviso e costruito nella prospettiva di promuovere lo sviluppo di competenze;
- dall'altro, per garantire la sostenibilità del nostro progetto di scuola, si tratta di porre l'alunno nella condizione di "imparare ad imparare" per essere protagonista del proprio percorso di apprendimento e porre particolare attenzione alle competenze civiche e sociali. Il piano di miglioramento che segue indica ad ogni obiettivo di processo della tabella precedente, l'azione che l'Istituto intende intraprendere nel triennio 2019-2022.

<b>Anno scolastico 2019-20</b>		
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>AZIONI DA INTRAPRENDERE</b>
<b>I) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<i>Predisporre e somministrare verifiche comuni iniziali, intermedie e finali condivise, anche attraverso prove di realtà.</i>	<i>Predisporre prove di verifica per classi parallele, iniziali e finali, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti e ridurre la varianza tra e nelle classi. Calendarizzare 3 incontri per dipartimenti verticali per confronto tra docenti dei due ordini di scuola e revisione del Curricolo d'Istituto con particolare attenzione alle classi ponte (Aree: Lingua italiana- Lingua Inglese- Matematica- Arte e Immagine- Cittadinanza) utilizzando un format condiviso.</i>
	<i>Valorizzare le eccellenze con attività di approfondimento e potenziamento.</i>	<i>Attivare almeno un percorso innovativo, coinvolgente e significativo, orientato verso la valorizzazione delle eccellenze, attraverso il ricorso a nuove metodologie didattiche (sperimentazione di moduli CLIL, attività con il</i>



		<i>supporto delle TIC, flipped classroom...).</i>
	<i>Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere attraverso percorsi di autovalutazione per individuare i propri punti di forza e di debolezza.</i>	<i>Predisporre griglie di autovalutazione da consegnare agli alunni alla fine di ogni attività significativa</i>
	<i>Valorizzare le preconoscenze per imparare ad organizzarle e ancorarvi i nuovi contenuti in modo da puntare allo sviluppo della capacità di argomentare su diversi temi anche mediante le metodologie di cooperative learning e le discussioni guidate</i>	<i>Mediante la tecnica del brainstorming e discussioni guidate, sviluppare la consapevolezza delle proprie preconoscenze; stimolare la capacità di collegamento tra le diverse discipline; far cogliere le relazioni di causa effetto in ogni situazione.</i>
<b>II) Ambiente di apprendimento</b>	<i>Strutturare l'orario in modo flessibile attingendo anche alla quota del curricolo di scuola per permettere attività di recupero/sviluppo/potenziamento</i>	<i>Progettare almeno due attività (una per quadrimestre) per fasce omogenee di livello.</i>
	<i>Attivare modalità di tutoraggio degli alunni più grandi nei confronti dei più piccoli, in momenti comuni come mensa, intervallo, uscita verso il bus.</i>	<i>Stabilire le modalità di tutoraggio da parte degli alunni più grandi nei confronti dei più piccoli, durante i momenti comuni.</i>
	<i>Nelle attività laboratoriali sviluppare la metodologia didattica di peer-tutoring.</i>	<i>Progettare almeno un'attività annuale in cui utilizzare la metodologia del peer-tutoring.</i>
	<i>Utilizzare strategie didattiche finalizzate a favorire la socializzazione e la collaborazione, non solo l'apprendimento di contenuti disciplinari.</i>	<i>Prevedere almeno un'attività cooperativa per ogni area disciplinare nel corso dell'anno scolastico.</i>
<b>III) Inclusione e differenziazione</b>	<i>Permettere un innalzamento degli esiti tenendo conto delle attitudini individuali.</i>	<i>Analizzare PEI e PDP collegialmente trovando punti di forza e debolezza di ogni alunno in difficoltà, per valorizzarne i successi in ogni disciplina scolastica ed in ogni attività proposta.</i>
	<i>Prevedere attività che valorizzino le potenzialità di ciascuno in tutte le aree disciplinari.</i>	<i>Utilizzare metodologie didattiche inclusive come apprendimento cooperativo e peer tutoring; attuare attività a classi aperte, organizzare gruppi di livello per valorizzare</i>



		<i>le eccellenze e incentivare tra pari il recupero delle abilità.</i>
<b>IV) Continuità e orientamento</b>	<i>Organizzare attività di orientamento atte ad illustrare le diverse realtà lavorative e di volontariato del territorio.</i>	<i>Progettare almeno un incontro/attività con i responsabili delle realtà territoriali che si occupano di volontariato per ciascuna classe della Primaria e della Secondaria.</i>
	<i>Prevedere incontri individuali con referenti dell'orientamento e docenti a supporto della scelta di scuola superiore; invitare genitori ed ex-alunni.</i>	<i>Progettare un'attività di sportello orientativo, a cura della psicologa d'Istituto e/o dei docenti; diversificare gli interventi da parte di genitori ed ex alunni come testimonial di diversi indirizzi di studio e di lavoro.</i>
<b>V) Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<i>Condividere all'interno degli organi collegiali e comunicare efficacemente alle famiglie e al territorio la mission dell'Istituto ridefinita nel PTOF.</i>	<i>Riorganizzare i documenti sul sito d'Istituto per una migliore fruizione da parte dei docenti e delle famiglie.  Condividere il PTOF, ed in particolare la mission d'Istituto, nelle assemblee di inizio anno</i>
<b>VI) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<i>Documentare le esperienze professionali significative dei docenti con materiale ed interventi che diventino patrimonio dell'Istituto.</i>	<i>Inserire nel Piano di formazione d'Istituto momenti di autoaggiornamento dove si condividono le attività significative svolte in classe o nei plessi</i>
	<i>Ottenere una didattica efficace e che favorisca il successo formativo degli alunni in difficoltà mediante il peer-tutoring tra i docenti di sostegno specializzati e quelli non specializzati.</i>	<i>Documentare con tabelle di raccolta dati, collezione di UDA semplificate e report le attività svolte da ogni alunno con bisogni specifici di apprendimento per agevolare l'avvicendamento dei docenti di sostegno attraverso gli anni scolastici.</i>
<b>VII) Integrazione con il territorio e</b>	<i>Incentivare le azioni di collaborazione con le associazioni,</i>	<i>Una classe in ogni Plesso realizza un'attività con il</i>



<b>rapporti con le famiglie</b>	<i>con gli enti territoriali e società sportive.</i>	<i>coinvolgimento di un ente territoriale</i>
	<i>Valorizzare a livello d'Istituto e sul territorio le molteplici esperienze significative e attività di carattere storico-sociale proposte nelle classi.</i>	<i>Progettare almeno una UDA interdisciplinare/ compito di realtà con rubrica di valutazione sulle Competenze Chiave Europee (Raccomandazioni Parlamento Europeo 2018), sulle competenze legate all'Educazione Civica in prospettiva di una cittadinanza attiva, conoscenza/valorizzazione della Costituzione e tutela e sostenibilità ambientale.</i>

<b>Anno scolastico 2020-21</b>		
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
<b>1) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<i>Predisporre e somministrare verifiche comuni iniziali, intermedie e finali condivise, anche attraverso prove di realtà.</i>	<i>Predisporre prove di verifica per classi parallele, iniziali, intermedie e finali, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti e ridurre la varianza tra e nelle classi. Calendarizzare incontri per dipartimenti verticali per: - confronto e revisione del Curricolo con attenzione alle classi ponte in particolare per quanto riguarda l'ED. CIVICA. Definire modalità e strumenti condivisi a livello di I.C. nella progettazione e nella tempistica dell'attuazione delle varie attività legate all'educazione civica. Definire le modalità di valutazione dell'educazione civica riferendosi alle linee</i>



		<i>guida del Miur.</i>
	<i>Valorizzare le eccellenze con attività di approfondimento e potenziamento.</i>	<i>Attivare almeno due percorsi innovativi, coinvolgenti e significativi, orientati verso la valorizzazione delle eccellenze, attraverso il ricorso a nuove metodologie didattiche (sperimentazione di moduli CLIL, attività con il supporto delle TIC, flipped classroom, E-LEARNING..).</i>
	<i>Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere attraverso percorsi di autovalutazione per individuare i propri punti di forza e di debolezza.</i>	<i>Predisporre griglie di autovalutazione da consegnare agli alunni alla fine di ogni attività significativa</i>
	<i>Valorizzare le preconoscenze per imparare ad organizzarle e ancorarvi i nuovi contenuti in modo da puntare allo sviluppo della capacità di argomentare su diversi temi anche mediante le metodologie di cooperative learning e le discussioni guidate</i>	<i>Mediante la tecnica del brainstorming e discussioni guidate, sviluppare la consapevolezza delle proprie preconoscenze; stimolare la capacità di collegamento tra le diverse discipline; far cogliere le relazioni di causa effetto in ogni situazione.</i>
<b>II) Ambiente di apprendimento</b>	<i>Strutturare l'orario in modo flessibile attingendo anche alla quota del curriculum di scuola per permettere attività di recupero/sviluppo/potenziamento</i>	<i>Disporre lo spazio classe in modo da permettere il distanziamento sociale essenziale in questa emergenza sanitaria; ciò dovrà comunque favorire l'apprendimento per ognuno ponendo attenzione al potenziamento delle eccellenze ed al recupero ed inclusione dei casi con bisogni educativi speciali</i>
	<i>Attivare modalità di tutoraggio degli alunni più grandi nei confronti dei più piccoli, in momenti comuni come mensa, intervallo, uscita verso il bus.</i>	<i>Fissare una routine di incarichi di tutoraggio da parte degli alunni più grandi nei confronti dei più piccoli, durante i momenti comuni condividendo con loro le</i>



		<i>buone pratiche di vita insieme rispettando il protocollo COVID.</i>
	<i>Nelle attività laboratoriali sviluppare la metodologia didattica di peer-tutoring.</i>	<i>Favorire il lavoro a distanza tra pari per la preparazione di attività da condividere con la classe, attraverso gli strumenti previsti dal Collegio docenti come Google meet ed il registro elettronico attraverso COLLABORA</i>
	<i>Utilizzare strategie didattiche finalizzate a favorire la socializzazione e la collaborazione, non solo l'apprendimento di contenuti disciplinari.</i>	<i>Prevedere almeno due momenti di lavoro cooperativo per ogni area disciplinare nel corso dell'anno scolastico, attraverso gli strumenti previsti dal Collegio docenti come Google meet ed il registro elettronico attraverso COLLABORA</i>
<b>III) Inclusione e differenziazione</b>	<i>Permettere un innalzamento degli esiti tenendo conto delle attitudini individuali.</i>	<i>Analizzare PEI e PDP collegialmente trovando punti di forza e debolezza di ogni alunno in difficoltà, per valorizzarne i successi in ogni disciplina scolastica ed in ogni attività proposta.</i>
	<i>Prevedere attività che valorizzino le potenzialità di ciascuno in tutte le aree disciplinari.</i>	<i>Utilizzare metodologie didattiche inclusive come apprendimento cooperativo e peer tutoring; attuare attività a classi aperte, organizzare gruppi di livello per valorizzare le eccellenze e incentivare tra pari il recupero delle abilità, attraverso gli strumenti previsti dal Collegio docenti come Google meet ed il registro elettronico attraverso COLLABORA.</i>
<b>IV) Continuità e</b>	<i>Organizzare attività di orientamento atte ad illustrare le diverse realtà lavorative e di volontariato del</i>	<i>Progettare almeno un incontro/attività con i responsabili delle realtà</i>



<b>orientamento</b>	<i>territorio.</i>	<i>territoriali che si occupano di volontariato per ciascuna classe della Primaria e della Secondaria; progettare almeno un'uscita in azienda per le classi terze della Secondaria.</i>
	<i>Prevedere incontri individuali con referenti dell'orientamento e docenti a supporto della scelta di scuola superiore; invitare genitori ed ex-alunni.</i>	<i>Consolidare l'attività di sportello orientativo, a cura della psicologa d'Istituto e/o dei docenti; diversificare gli interventi da parte di genitori ed ex alunni come testimonial di diversi indirizzi di studio e di lavoro.</i>
<b>V) Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<i>Condividere all'interno degli organi collegiali e comunicare efficacemente alle famiglie e al territorio la mission dell'Istituto ridefinita nel PTOF.</i>	<i>Aggiornare costantemente i documenti sul sito d'Istituto per una migliore fruizione da parte dei docenti e delle famiglie; in questo particolare anno scolastico condividere i protocolli per il rientro in sicurezza dopo il lock down dello scorso a.s. e i regolamenti per la DDI e per le riunioni degli organi collegiali a distanza</i>
<b>VI) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<i>Documentare le esperienze professionali significative dei docenti con materiale ed interventi che diventino patrimonio dell'Istituto.</i>	<i>Rendere strutturale l'inserimento nel Piano di formazione d'Istituto momenti di autoaggiornamento dove si condividono le attività significative svolte in classe o nei plessi</i>
	<i>Ottenere una didattica efficace e che favorisca il successo formativo degli alunni in difficoltà mediante il peer-tutoring tra i docenti di sostegno specializzati e quelli non specializzati.</i>	<i>Creare cartelline personalizzate ove documentare con tabelle di raccolta dati, collezione di UDA semplificate e report le attività svolte da ogni alunno con bisogni specifici di apprendimento per</i>



		<i>agevolare l'avvicendamento dei docenti di sostegno attraverso gli anni scolastici</i>
<b>VII) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<i>Incentivare le azioni di collaborazione con le associazioni, con gli enti territoriali e società sportive.</i>	<i>Realizzare per ogni Plesso una attività/un progetto con il coinvolgimento di un ente territoriale per sviluppare uno dei nuclei dell'educazione civica: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà</i>
	<i>Valorizzare a livello d'Istituto e sul territorio molteplici esperienze significative e attività di carattere storico-sociale proposte nelle classi.</i>	<i>Progettare almeno due UDA interdisciplinari/ compiti di realtà con rubriche di valutazione sulle Competenze Chiave Europee (Raccomandazioni Parlamento Europeo 2018), sulle competenze legate all'Educazione Civica in prospettiva di una cittadinanza attiva, conoscenza/ valorizzazione della Costituzione e tutela e sostenibilità ambientale.</i>

<b>Anno scolastico 2021-22</b>		
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>AZIONI DA INTRAPRENDERE</b>
	<i>Predisporre e somministrare verifiche comuni iniziali, intermedie e finali condivise, anche attraverso prove di realtà.</i>	<i>Predisporre prove di verifica per classi parallele, iniziali, intermedie e finali, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti e ridurre la varianza tra e nelle classi. Predisporre prove d'ingresso concordate tra classi ponte. Calendarizzare incontri per dipartimenti verticali per favorire la definizione di modalità-strumenti condivisi a livello di I.C. nella progettazione e valutazione per competenze. Sperimentare sempre più diffusamente metodologie didattiche innovative e attive.</i>

*Valorizzare le eccellenze con*





<b>I) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<i>attività di approfondimento e potenziamento.</i>	<i>Attivare a livello bimestrale percorsi innovativi, coinvolgenti e significativi, orientati verso la valorizzazione delle eccellenze, attraverso il ricorso a nuove metodologie didattiche (sperimentazione di moduli CLIL, attività con il supporto delle TIC, flipped classroom...).</i>
	<i>Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere attraverso percorsi di autovalutazione per individuare i propri punti di forza e di debolezza.</i>	<i>Predisporre griglie di autovalutazione da consegnare agli alunni alla fine di ogni attività significativa</i>
	<i>Valorizzare le preconoscenze per imparare ad organizzarle e ancorarvi i nuovi contenuti in modo da puntare allo sviluppo della capacità di argomentare su diversi temi anche mediante le metodologie di cooperative learning e le discussioni guidate</i>	<i>Mediante la tecnica del brainstorming e discussioni guidate, sviluppare la consapevolezza delle proprie preconoscenze; stimolare la capacità di collegamento tra le diverse discipline; far cogliere le relazioni di causa effetto in ogni situazione.</i>
<b>II) Ambiente di apprendimento</b>	<i>Strutturare l'orario in modo flessibile attingendo anche alla quota del curricolo di scuola per permettere attività di recupero/sviluppo/potenziamento</i>	<i>Prevedere, nella progettazione di attività a fasce omogenee, attività mirate alla valorizzazione delle eccellenze, con una ricaduta anche sulle altre fasce.</i>
	<i>Attivare modalità di tutoraggio degli alunni più grandi nei confronti dei più piccoli, in momenti comuni come mensa, intervallo, uscita verso il bus.</i>	<i>Implementare le azioni di tutoraggio da parte degli alunni più grandi nei confronti dei più piccoli, durante i momenti comuni.</i>
	<i>Nelle attività laboratoriali sviluppare la metodologia didattica di peer-tutoring.</i>	<i>Consolidare l'abitudine al lavoro laboratoriale attraverso la metodologia del peer-tutoring, in diversi momenti dell'anno e in diverse aree disciplinari.</i>
	<i>Utilizzare strategie didattiche finalizzate a favorire la socializzazione e la collaborazione, non solo l'apprendimento di contenuti disciplinari.</i>	<i>Consolidare l'abitudine al lavoro cooperativo in tutte le aree disciplinari nel corso dell'intero anno scolastico.</i>
<b>III) Inclusione e differenziazione</b>	<i>Permettere un innalzamento degli esiti tenendo conto delle attitudini individuali.</i>	<i>Analizzare PEI e PDP collegialmente trovando punti di forza e debolezza di ogni alunno in difficoltà, per valorizzarne i successi in ogni disciplina scolastica ed in ogni attività proposta.</i>



	<p><i>Prevedere attività che valorizzino le potenzialità di ciascuno in tutte le aree disciplinari.</i></p>	<p><i>Utilizzare metodologie didattiche inclusive come apprendimento cooperativo e peer tutoring; attuare attività a classi aperte, organizzare gruppi di livello per valorizzare le eccellenze e incentivare tra pari il recupero delle abilità.</i></p>
<b>IV) Continuità e orientamento</b>	<p><i>Organizzare attività di orientamento atte ad illustrare le diverse realtà lavorative e di volontariato del territorio.</i></p>	<p><i>Progettare almeno un incontro/attività con i responsabili delle realtà territoriali che si occupano di volontariato per ciascuna classe della Primaria e della Secondaria; progettare almeno un'uscita in azienda per le classi seconde e terze della Secondaria.</i></p>
	<p><i>Prevedere incontri individuali con referenti dell'orientamento e docenti a supporto della scelta di scuola superiore; invitare genitori ed ex-alunni.</i></p>	<p><i>Implementare l'attività di sportello orientativo, e le occasioni di intervento da parte di genitori ed ex alunni come testimonial di diversi indirizzi di studio e di lavoro.</i></p>
<b>V) Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<p><i>Condividere all'interno degli organi collegiali e comunicare efficacemente alle famiglie e al territorio la mission dell'Istituto ridefinita nel PTOF.</i></p>	<p><i>Aggiornare costantemente i documenti sul sito d'Istituto per una migliore fruizione da parte dei docenti e delle famiglie.</i></p> <p><i>Condividere sul sito d'Istituto (Repository area riservata) materiali utili ai docenti.</i></p> <p><i>Condividere il PTOF, ed in particolare la mission d'Istituto, negli incontri di Open day e nelle assemblee di inizio anno.</i></p>
<b>VI) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<p><i>Documentare le esperienze professionali significative dei docenti con materiale ed interventi che diventino patrimonio dell'Istituto.</i></p>	<p><i>Documentare i momenti di autoaggiornamento inseriti nel Piano di formazione d'Istituto creando una raccolta ordinata per discipline o aree di intervento delle attività significative svolte in classe o nei plessi</i></p>
	<p><i>Ottenere una didattica efficace e che favorisca il successo formativo degli alunni in difficoltà mediante il peer-tutoring tra i</i></p>	<p><i>Migliorare la gestione di cartelline personalizzate ove documentare con tabelle di raccolta dati, collezione di UDA semplificate e report le attività</i></p>



	<i>docenti di sostegno specializzati e quelli non specializzati.</i>	<i>svolte da ogni alunno con bisogni specifici di apprendimento per agevolare l'avvicendamento dei docenti di sostegno attraverso gli anni scolastici</i>
<b>VII) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<i>Incentivare le azioni di collaborazione con le associazioni, con gli enti territoriali e società sportive.</i>	<i>Realizzare per ogni Plesso una attività/progetto con il coinvolgimento di un ente territoriale, che si concluda con una giornata/evento aperto alla popolazione.</i>
	<i>Valorizzare a livello d'Istituto e sul territorio le molteplici esperienze significative e attività di carattere storico-sociale proposte nelle classi.</i>	<i>Progettare a livello d'Istituto di UDA interdisciplinari/ compiti di realtà con rubriche di valutazione sulle Competenze Chiave Europee (Raccomandazioni Parlamento Europeo 2018), sulle competenze legate all'Educazione Civica in prospettiva di una cittadinanza attiva, conoscenza/ valorizzazione della Costituzione e tutela e sostenibilità ambientale.</i>

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Saranno realizzate periodicamente attività e percorsi in orario curricolare per sperimentare pratiche di insegnamento innovative quali, ad esempio:



1. L'organizzazione di classi aperte con il conseguente superamento del gruppo classe, comunemente inteso, e l'individuazione di una didattica modulare per la costruzione di un sapere consapevole e di senso.
2. L'incremento di forme di flessibilità didattica focalizzate sul miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento.
3. Il potenziamento delle metodologie laboratoriali con utilizzo di strategie che permettano di acquisire competenze trasversali "life skills" e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education (non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti).

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PROSERPIO	COEE80205D
LONGONE AL S.	COEE80207G
PUSIANO	COEE80208L
EUPILIO	COEE80209N

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,

collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## **SECONDARIA I GRADO**

<b>ISTITUTO/PLESSI</b>	<b>CODICE SCUOLA</b>
A.ROSMINI - PUSIANO	COMM802018
VIA STRAMBIO - EUPILIO	COMM802029

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **PROSERPIO COEE80205D**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### **LONGONE AL S. COEE80207G**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### **PUSIANO COEE80208L**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### **EUPILIO COEE80209N**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### **A.ROSMINI - PUSIANO COMM802018**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**VIA STRAMBIO - EUPILIO COMM802029**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

## Approfondimento

### L'offerta curricolare della scuola primaria

I plessi di scuola primaria dell'Istituto hanno l'orario di **30 ore settimanali** suddiviso su cinque giorni con quattro rientri pomeridiani.

Le sedi dell'Istituto offrono 30 ore settimanali di lezione per ciascuna classe e la possibilità di usufruire di servizi integrativi di pre e dopo scuola a richiesta delle famiglie.

L'insegnamento della religione cattolica è facoltativo e al momento dell'iscrizione è possibile avanzare richiesta di avvalersi di attività alternative o di studio assistito.

### L'offerta curricolare della scuola secondaria di primo grado

L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali di approfondimento di materie letterarie per un totale di 30 ore settimanali.

L'insegnamento della religione cattolica è facoltativo e al momento dell'iscrizione è possibile avanzare richiesta di avvalersi di attività alternative o di studio assistito.

Con l'iscrizione alla scuola secondaria di Pusiano o alla scuola secondaria di Eupilio, con organizzazione settimanale dal lunedì al sabato, i genitori esprimono la scelta tra i modelli orari di tempo normale con 30 ore settimanali di curriculum obbligatorio o di tempo prolungato con 34 ore settimanali e due rientri pomeridiani con attività laboratoriali. Per il tempo normale la cattedra di lettere è costituita da 10 ore settimanali (6 italiano+2 storia+2 geografia); la cattedra di matematica è costituita da 6 ore settimanali (4 matematica+ 2 scienze).

Per il solo plesso di scuola secondaria di Pusiano i genitori possono esprimere la preferenza per l'organizzazione a settimana corta: dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:00; lunedì e mercoledì dalle 14:00 alle 16:30 per un totale di 30 ore settimanali.

In ogni gruppo classe si promuoveranno attività cooperative di peer tutoring tra pari, gestendo i possibili conflitti come passaggi/occasioni di crescita e di maturazione socio-relazionali.

Ogni Consiglio di classe predispone e realizza progetti didattici ed educativi specifici tenendo conto delle caratteristiche, delle esigenze e degli interessi dei singoli gruppi classe e nell'ottica della individualizzazione e personalizzazione dei piani di studio secondo i diversi ritmi di apprendimento.

Nelle classi a tempo prolungato il curriculum è completato con attività (area letteraria e matematico-scientifica) che favoriscono il recupero degli alunni in difficoltà e permettono approfondimenti con laboratori che offrono la possibilità di rielaborare le esperienze e le conoscenze acquisite in forma consapevole e duratura. Per il tempo prolungato la cattedra di lettere è costituita da 12 ore settimanali (8 italiano+2 storia+2 geografia); la cattedra di matematica è costituita da 8 ore settimanali (6 matematica+ 2 scienze).Le scuole secondarie di primo grado di Eupilio e Pusiano offrono la possibilità di usufruire del servizio mensa nelle giornate dei rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì). Vengono quindi assegnate ore aggiuntive in organico per coprire le mense del tempo prolungato (per ogni classe di tempo prolungato 3 ore aggiuntive alla cattedra di lettere e 1 ora aggiuntiva alla cattedra di matematica per mense).

A partire dall'anno scolastico 2015/16 nella sede di Pusiano del nostro Istituto sono stati attivati:

- un corso a settimana corta, ovvero di accesso a scuola nei giorni dal lunedì al venerdì escluso il sabato con inglese potenziato;
- un corso a curriculum ordinario con indirizzo sportivo.

### **1. CORSO A SETTIMANA CORTA CON INGLESE POTENZIATO**

L'introduzione della settimana corta nasce dal bisogno di avvicinare la scuola alle esigenze delle famiglie; il modello fornisce ai genitori occasioni per passare più tempo insieme ai propri figli, salvaguardando la dimensione didattico - educativa.

La settimana corta comporta l'introduzione di due pomeriggi da dedicare all'attività didattica a compensazione della chiusura del sabato mattina.

Le 30 ore ordinarie saranno distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani, lunedì e mercoledì, di 2 ore 30 ciascuno.

Specifiche orarie dei rientri pomeridiani:

La struttura organizzativa è impostata sui criteri della flessibilità oraria per recuperare i 30 minuti effettuati in più o in meno da alcune discipline.

### **INGLESE POTENZIATO**

Per la sezione con settimana corta è previsto l'insegnamento di una sola lingua straniera, inglese, per 5 ore settimanali.

### **2. CORSO A CURRICOLO ORDINARIO CON INDIRIZZO SPORTIVO**

Dall'anno scolastico 2015/16 l'Istituto Comprensivo di Pusiano ha attivato una classe ad indirizzo sportivo presso la scuola secondaria di 1° grado della sede centrale, con tempo scuola ordinario di 30 ore dal lunedì al sabato. Nella sezione ad indirizzo sportivo, oltre alla normale attività di 2 ore di educazione fisica settimanali come da ordinamento, vengono effettuate altre due ore pomeridiane di attività sportive tenute dal docente titolare dell'Istituto affiancato per ogni specialità da un istruttore federale.

Le due ore aggiuntive, organizzate in un unico pomeriggio, risultanti eccedenti rispetto al tempo scuola ordinario, sono opzionali per gli alunni e dunque a richiesta delle famiglie.

### **Organizzazione dei plessi e dei servizi funzionali all'attività didattica**

#### **Scuola primaria di Eupilio**

Orario delle lezioni	Servizio mensa	Servizi integrativi
Dal lunedì al venerdì: 8.30-12.30 Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì: 14.00 - 16:30	dalle 12:30 alle 14:00	Pre-scuola: dalle 7:35 alle 8:25 (fino al permanere dell'emergenza sanitaria servizio non attivato)



**Scuola primaria di Longone al Segrino**

Orario delle lezioni	Servizio mensa	Servizi integrativi
Dal lunedì al venerdì: 8.30-12.30 Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì: 14.00 - 16:30	dalle 12:30 alle 14:00	Pre-scuola: dalle 7:35 alle 8:25 (fino al permanere dell'emergenza sanitaria servizio non attivato)  Mensa al venerdì (fino al permanere dell'emergenza sanitaria servizio non attivato)

**Scuola primaria di Proserpio**

Orario delle lezioni	Servizio mensa	Servizi integrativi
Dal lunedì al venerdì: 8.30-12.30 Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì: 14.00 - 16:30	dalle 12:30 alle 14:00	Pre-scuola: dalle 7:35 alle 8:25 (fino al permanere dell'emergenza sanitaria servizio non attivato)  Mensa al venerdì: dalle 12:30 alle 14:00  Doposcuola: lun-mar-merc- giov dalle 16:30 alle 18:00  Corsi pomeridiani il venerdì (attivati solo con un congruo numero di adesioni)



**Scuola primaria di Pusiano**

Orario delle lezioni	Servizio mensa	Servizi integrativi
Dal lunedì al venerdì: 8.30-12.30 Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì: 14.00 - 16:30	Dalle 12:30 alle 14:00	Pre-scuola: dalle 7:35 alle 8:25 (fino al permanere dell'emergenza sanitaria servizio non attivato)

**Scuola secondaria di Pusiano**

Articolazione oraria	Servizio mensa
Tempo ordinario: dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00 (30 ore) Possibilità di aderire a progetti di attività sportiva pomeridiana gratuita per le famiglie (un pomeriggio di due ore). Possibilità di aderire al Laboratorio di Latino pomeridiano.	Dalle 13.00 alle 14.30 per chi aderisce all'attività sportiva
Settimana corta: dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:00; lunedì e mercoledì dalle 14:00 alle 16:30 (30 ore) Possibilità di aderire al Laboratorio di Latino pomeridiano.	Dalle 13:00 alle 14:00 di lunedì e mercoledì



Tempo prolungato: CORSO NON ATTIVATO	
--------------------------------------	--

**Scuola secondaria di Eupilio**

Articolazione oraria	Servizio mensa
Tempo ordinario: dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00 (30 ore) Possibilità di aderire a progetti di attività sportiva pomeridiana gratuita per le famiglie (un pomeriggio di due ore).  Possibilità di aderire al Laboratorio di Latino pomeridiano.	No
Tempo prolungato: dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00 e lunedì e mercoledì dalle 14:30 alle 16:30  (34 ore)*	Dalle 13:00 alle 14:30 nei giorni di rientro (lunedì e mercoledì)

\* Tempo prolungato: si aggiungono due ore di lettere e due di matematica/scienze, durante le quali vengono svolte attività laboratoriali, a seconda delle caratteristiche della classe, per esempio:

Ore pomeridiane di lettere	Ore pomeridiane di matematica e scienze
Classe prima:  I quadrimestre= scrivere, giocare,	Classe prima:  I quadrimestre= @navigare: coding, le





ragionare	piattaforme on line
Il quadrimestre= le nostre radici (laboratorio storico-letterario)	Il quadrimestre= piccoli scienziati all'opera
Classe seconda:	Classe seconda:
I quadrimestre= a spasso per l'Europa	I quadrimestre= @navigare: coding, l'economia in tasca
Il quadrimestre= viaggio dentro e intorno a me: orientamento	Il quadrimestre= focus sul corpo umano
Classe terza:	Classe terza:
I quadrimestre= il Novecento e i suoi uomini	I quadrimestre= @navigare: robotica, incontro ravvicinato con l'economia
Il quadrimestre=parlare, scrivere, ragionare: in cammino verso l'Esame di Stato	Il quadrimestre= assaggi di geologia, biologia e fisica

Il servizio di trasporto è disponibile per la scuola primaria di Eupilio e per le scuole secondarie di primo grado di Eupilio e Pusiano.

### **INTERVALLO**

#### **Plessi di scuola primaria**

Dalle ore 10:20 alle ore 10:35

#### **Plessi di scuola secondaria**

Dalle ore 10:55 alle ore 11:05

**VIGILANZA INTERVALLO** (Come da delibera n. 19 del Collegio docenti del 9 settembre 2021)

La vigilanza dell'intervallo é affidata al docente dell'ora precedente fino al termine dell'intervallo stesso.

**ALLEGATI:**

## ARTICOLAZIONE ORARIA E MONTE ORE DISCIPLINE.pdf

**CURRICOLO DI ISTITUTO****NOME SCUOLA**

IST.COMPR. "A.ROSMINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il CURRICOLO D'ISTITUTO è pubblicato in forma integrale sul sito d'Istituto.

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento dell'educazione civica, trasversale alle altre materie, è divenuto obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia. Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di Educazione civica ha un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Il Collegio docenti nei mesi di settembre e ottobre 2020 ha lavorato per dipartimenti verticali elaborando un curriculum di educazione civica intorno agli assi: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il curriculum verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne sostiene l'impianto culturale. Dall'anno scolastico 2016/2017, la comunità dei docenti dell'Istituto Comprensivo "A.Rosmini" ha iniziato un percorso di riflessione e confronto al fine di pervenire all'elaborazione dei nuclei costitutivi del Curriculum verticale delle discipline in relazione alle "Indicazioni per il Curriculum". A tale scopo, sono state istituiti Dipartimenti in verticale e Gruppi di formazione in cui periodicamente si confrontano ed operano docenti della stessa area disciplinare, appartenenti alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado. Le recenti riforme del sistema scolastico nazionale (quali, ad esempio, la Legge n.107/2015, il D. Lgs n.62/2017, la Nota Miur n.1865 del 10.10.2017) hanno posto l'attenzione sull'innovazione delle pratiche didattiche e valutative,

sull'utilizzo della didattica inclusiva e laboratoriale, sull'innovazione tecnologica, in ambienti di apprendimento strutturati o destrutturati realmente efficaci ed in contesti scolastici positivi e socializzanti. Nel mese di ottobre 2021 é stato avviato un gruppo di lavoro sul Curricolo per completare la stesura del documento d'Istituto alla luce delle novità introdotte con l'ORDINANZA MINISTERIALE 172 del 4/12/2020. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "A.Rosmini": - costituisce l'insieme dei saperi, delle abilità e delle competenze disciplinari, sociali e trasversali che la nostra Scuola propone ai suoi allievi, attraverso attività didattiche significative, finalizzate all'attivazione del processo di insegnamento/apprendimento; -definisce, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace - si configura come il frutto della riflessione collegiale del corpo docenti, dell'analisi dei bisogni e delle istanze culturali, dell'individuazione dei migliori percorsi educativi e didattici da proporre all'utenza del territorio. Il curricolo é strettamente collegato al percorso di continuità educativa, metodologica e di apprendimento tra i due ordini di scuola del nostro Istituto.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La crescita dei nostri bambini e ragazzi è tale se sostiene e potenzia l'imprescindibile ruolo fondamentale della scuola di formare e consolidare competenze e saperi di base. La coscienza civica consapevole si alimenta di conoscenze, consapevolezza, abilità e autonomia: sapere, saper essere, saper fare e saper scegliere. La spendibilità formativa di una scuola si gioca nella sua capacità di saper intercettare e mettere in campo percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni e peculiarità degli studenti, sempre tenendo conto di scelte future professionali e sociali. In questa prospettiva, possiamo definire le finalità didattiche generali che ispirano il nostro Istituto, ovvero: • favorire l'acquisizione di un metodo di studio calibrato sui differenti stili di apprendimento ed efficace per la costruzione di saperi, competenze ed abilità al fine di accrescere autostima, fiducia in sé ed autonomia operativa; • favorire le curiosità e l'esplorazione (per i bambini della scuola primaria); • potenziare l'osservazione, l'analisi, le intuizioni e le sintesi (per gli alunni della secondaria di primo grado); • potenziare le capacità

espressive per l'acquisizione e la padronanza di tutti i linguaggi verbali e non verbali, con particolare attenzione alla comunicazione multimediale e ad una competenza 'basic' in una o più lingue comunitarie; • potenziare rielaborazione e collegamenti in ambito di discipline diverse; • favorire la creatività e l'originalità espressive nei vari ambiti disciplinari (letterari, artistici, musicali, sportivi); • conquistare una personale autonomia di giudizio che per la scuola primaria significa essere in grado di esprimere opinioni e punti di vista in relazione all'esperienza, per la secondaria di primo grado significa acquisire una sufficiente capacità critica nei confronti di temi e problemi della realtà circostante.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Considerata la tenera fascia d'età della scuola primaria e quella altrettanto delicata, ovvero l'inizio dell'età adolescenziale per il segmento della scuola secondaria di primo grado, possiamo affermare i principi ispiratori del nostro agire quotidiano: • attenzione e cura per il successo formativo in funzione di scelte consapevoli alla fine del ciclo; • attenzione e cura per favorire comportamenti costruttivi, valorizzando potenzialità, capacità, attitudini; • contribuire quotidianamente affinché la nostra scuola sia un'area di benessere in cui ogni bambino e ragazzo affronti esperienze significative per la sua vita e per la sua crescita; • occhio serio e attento per prevenire, ove possibile, disagi personali e familiari; • sforzo continuo verso corretti interventi di aiuto, personalizzazione e sostegno ai disturbi specifici dell'apprendimento, ai bisogni educativi speciali, al deficit dell'attenzione ed all'iperattività; • dialogo costante con famiglie e istituzioni. Si può affermare che le peculiarità trasversali ad ogni azione e in ogni direzione della nostra scuola sono: • ascolto attento alle esigenze; • risposte coerenti attraverso azioni in linea con gli obiettivi generali proposti. Non va dimenticato che lo sforzo per il conseguimento del successo formativo culturale si prefigge la maturazione della capacità di scelte future consapevoli dei nostri studenti in linea col panorama economico e le offerte lavorative del territorio. Questo taglio intercetta e rispetta la "centralità della persona" cui le Indicazioni dedicano ampio spazio soprattutto nella nostra continua tensione di "tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione". Dal punto di vista umano, la finalità per eccellenza punta a: • favorire un'identità armoniosa e consapevole, ovvero consentire ad ogni bambino e ragazzo di rendersi conscio di potenzialità che lo rendono 'unico e irripetibile', nel senso di riscoperta del 'valore di se stesso' in termini di autostima e fiducia in sé. Inoltre, ogni essere umano esiste in relazione al mondo

vicino e lontano che lo influenza. Ne consegue che per raggiungere lo sviluppo armonioso è necessario: • favorire e sostenere la necessità di dinamiche relazionali corrette, aperte alle nuove identità e differenze culturali che oggi entrano nel mondo della scuola, quindi educazione alla cittadinanza consapevole; • delineare la scuola dell'inclusione, che nella nostra dimensione locale si traduce nel favorire il senso di apertura, accoglienza e rispetto tanto verso bambini provenienti da altre nazioni e culture, quanto anche l'inclusione e il rispetto verso qualsiasi situazione di disagio ed emarginazione; • sollecitare l'autonomia, ovvero orientare i ragazzi verso scelte autonome adeguate a vari contesti e situazioni; • rispondere concretamente alle urgenti sfide che la società ci sollecita ad affrontare attraverso l'educazione alla legalità, contribuendo a formare una coscienza personale, civica ed etica ove la parola 'correttezza' sostituisca la parola 'corruzione', che si àncora in piccole perniciose abitudini che troppo facilmente e semplicisticamente si catalogano come 'ragazzate', ma che diventano terreno fertile per futuri comportamenti devianti e dannosi per la comunità sociale. Legalità significa pertanto educare al rispetto delle leggi, al rispetto del diritto di ogni individuo senza discriminazioni, alla consapevolezza dell'uguaglianza e parità tra i generi.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ PROGETTI DELL'AREA CITTADINANZA E LETTURA

COMUNICAZIONE: COMUN-I -CARE – MI PRENDO CURA DI TE!

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### Approfondimento

Il progetto di un Calendario civile, si compone di un percorso che aiuta a

ripercorrere le rilevanze storiche scandite dal calendario, non solo ricostruendo gli avvenimenti storici fondamentali, ma anche promuovendo occasioni di riflessione, di esperienze e itinerari didattici che mettano in gioco emozioni e azioni, favorendo incontri e confronti:

- 20 NOVEMBRE: Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dell'umanità.
- 27 GENNAIO: Giorno della Memoria.
- 10 FEBBRAIO: Giorno del Ricordo.
- 25 APRILE: La Liberazione.
- 23 MAGGIO: Giornata della Legalità.
- 2 GIUGNO: La Costituzione della Repubblica.

Negli ultimi anni, però, si è voluto definire il progetto dandogli una forma che più rispondesse ai bisogni emergenti dell'Istituto, che sono stati individuati in una richiesta di riflessione sulla qualità delle relazioni interpersonali, con una in particolare attenzione alla COMUNICAZIONE: COMUN-I -CARE - MI PRENDO CURA DI TE!

I percorsi didattici e le attività formative proposti dal progetto si snodano lungo tutto l'anno scolastico:

- sono prevalentemente di esplorazione, riflessione e comprensione dell'ambiente di vita, delle formazioni sociali, di gestione delle relazioni educative tra pari e /o con gli adulti.;
- privilegiano una metodologia laboratoriale, trasversale alle aree disciplinari e d'indagine condotta con metodi e tecniche attivi come lavori di gruppo, interviste, brainstorming e circle-time;
- favoriscono il raccordo tra i diversi ordini di scuola (in particolare le classi quinte della scuola primaria con la scuola secondaria);
- coinvolgono il progetto continuità e il progetto lettura dell'Istituto.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

1. Progettare e realizzare, nel corso del triennio, percorsi didattici ed educativi per:

- promuovere nei ragazzi comportamenti di attenzione, rispetto e difesa di una cultura universale dei Diritti umani;

- conservare la memoria del passato per confrontare le nostre tradizioni e la nostra cultura con le culture diverse per giungere al rispetto reciproco per una educazione alla Pace;

- contribuire alla costruzione di una "memoria collettiva" attraverso lo studio degli uomini e delle società umane, nei loro aspetti culturali, economici, sociali, politici, religiosi, nel tempo e nello spazio, avvalendosi di metodologie d'indagine proprie delle scienze sociali;

- rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità ed incoraggiare la cittadinanza attiva tra gli studenti introducendo l'educazione alla legalità e l'educazione stradale.

2. Proporre attività di formazione e di aggiornamento ai docenti per arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento di tematiche legate all'educazione alla Cittadinanza e Costituzione.

3. Proporre incontri formativi con le famiglie ed i docenti su temi educativi e relazionali per concretizzare un'efficace cooperazione scuola-famiglia.

## ❖ **PROGETTI DELL'AREA ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO**

-ACCOGLIENZA ALUNNI CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA -  
CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Le attività di accoglienza, continuità ed orientamento sono finalizzate ad accogliere i nuovi alunni e ad inserirli con gradualità nel nuovo ambiente, creando un contesto coinvolgente che supporti la motivazione ad apprendere e che consenta loro di acquisire fiducia verso se stessi e gli altri. Vengono inoltre progettate attività di continuità allo scopo di far conoscere agli alunni le persone, gli spazi e i compagni della scuola di ordine superiore, attraverso momenti di presentazione e di lavoro

insieme. Attraverso le attività di orientamento, si cerca di aiutare gli alunni a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale, ad operare scelte con consapevolezza, dopo aver identificato le proprie capacità, competenze, interessi, i propri punti di forza e di debolezza e le caratteristiche particolari della propria personalità. È necessario fornire ad ogni alunno un quadro chiaro dell'offerta formativa della scuola dell'ordine superiore e di supportare nella scelta alunni e genitori.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni ed esperto esterno

Classi aperte verticali

**Approfondimento****ACCOGLIENZA ALUNNI CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA**

In ciascun plesso viene organizzata l'accoglienza dei nuovi alunni al fine di favorire il graduale inserimento di ciascun alunno nella nuova scuola, attraverso attività volte alla conoscenza delle persone, degli ambienti, degli oggetti, delle regole. Questi momenti hanno lo scopo anche di favorire la socializzazione di ciascuno con il gruppo dei nuovi compagni e la formazione del "gruppo classe". Tali attività possono anche prevedere uscite sul territorio.

**CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO****- ORGANIZZAZIONE DEGLI OPEN DAY SCUOLE PRIMARIE E SCUOLE SECONDARIE**

Vengono scelte le date e le attività da svolgere; viene revisionato, aggiornato e stampato il materiale informativo (inviti, locandine, pieghevoli...); vengono organizzati momenti di continuità tra i diversi ordini di scuola; viene monitorato l'andamento delle iscrizioni. In particolare, per la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria sono previsti due incontri per ciascun plesso, uno in occasione dell'Open day ed uno durante il mese di maggio. I momenti di continuità tra la scuola dell'infanzia e la primaria di Pusiano sono, viceversa, più frequenti durante l'intero corso dell'anno scolastico, favoriti anche dalla facilità degli spostamenti.

Vengono fissati incontri tra docenti della scuola dell'infanzia e della primaria per il



passaggio delle informazioni relative ai futuri alunni, facilitato anche dalla compilazione di un apposito modulo (griglie di rilevazione).

Per ciò che riguarda, invece, i momenti di continuità tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado, viene organizzato un incontro di conoscenza della scuola per ogni plesso della primaria, con la progettazione di attività specifiche (durante il mese di novembre) e diversi momenti durante i quali gli alunni della primaria assistono a lezioni presso la secondaria. Almeno una volta per quadrimestre, docenti della secondaria svolgono lezioni presso le primarie. Durante il corso dell'anno scolastico vengono svolte attività comuni, legate a progetti dell'Istituto (Calendario Civile, Giornata della Memoria, Settimana della Lettura, Concorso Letterario, attività di scienze e tecnologia, laboratori linguistici, artistici, musicali, giornate sportive...).

Vengono fissati incontri tra docenti della scuola primaria e della secondaria dell'Istituto per il passaggio delle informazioni relative ai futuri alunni, facilitato anche dalla compilazione di un apposito modulo (griglie di rilevazione).

#### -ORIENTAMENTO IN USCITA

Gli alunni delle classi seconde incontrano un orientatore, mandato dall'Amministrazione Provinciale, per una panoramica dell'offerta formativa della secondaria di secondo grado; ricevono il fascicolo dell'orientamento di cui compilano una prima parte in classe con gli insegnanti, completandolo poi l'anno successivo; anche le famiglie di questi alunni possono incontrare un orientatore dell'Amministrazione Provinciale.

Per gli alunni delle classi terze vengono previste diverse attività: la diffusione del materiale informativo inviato dalle secondarie di secondo grado (open day, stages, corso di studi...); l'incontro con ex alunni e genitori per una visione più chiara della scuola superiore e del mondo del lavoro; la visita presso alcune scuole secondarie di secondo grado del territorio; la consegna del consiglio orientativo elaborato dagli insegnanti, anche attraverso l'intervento dello psicologo; il monitoraggio e la tabulazione delle iscrizioni.

L'Istituto "A.Rosmini" è inoltre sede di svolgimento di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) per gli studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado che lo richiedano, previa stipula di apposita convenzione con la scuola di provenienza.

**❖ PROGETTI DELL'AREA SPORTIVA**

Dopo anni di particolare impegno nel settore motorio che caratterizza il nostro Istituto, con attività sportive di vario genere che si dipanano lungo tutto il corso dell'anno scolastico e che coinvolgono sia gli alunni delle scuole primarie, sia quelli delle secondarie di primo grado, il Collegio dei Docenti ha deliberato a partire dall'a.s. 2015/16 un corso a curriculum ordinario con indirizzo sportivo nel plesso di scuola Secondaria di Pusiano. Le attività previste per l'a.s. 2021-2022 con cadenza bimestrale sono le seguenti: - Prima annualità: 1) Tiro con l'arco 2) Nuoto 3) Boxe Light 4) Canoa/Pesca sportiva - Seconda annualità: 1) Tiro con l'arco 2) Skateboard 3) Sopravvivenza 4) Canoa/attrezzistica - Terza annualità: 1) Skateboard 2) Scherma 3) Orienteering 4) Pallacanestro. Le altre attività che vengono svolte all'interno della progettualità sportiva del nostro Istituto sono: - avviamento alle discipline di Tennis, Calciotto, Canottaggio per gli alunni della scuola secondaria. Per tutti i plessi di scuola primaria vengono previste, compatibilmente con l'evolversi dell'emergenza sanitaria, attività di avvicinamento al volley, nuoto e tennis.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

**Approfondimento****OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE**

- 1) Promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo.
- 2) Integrare l'esperienza sportiva con la pluralità disciplinare curricolare, sviluppando motivazione e interesse attraverso unità di apprendimento con argomenti comuni.
- 3) Favorire la partecipazione delle famiglie al percorso scolastico coinvolgendole in iniziative ludico-sportive.

**❖ PROGETTI DELL'AREA LINGUE STRANIERE**

Attività integrative con cooperazione esperti esterni.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte parallele

**Approfondimento****Attività integrative con cooperazione esperti esterni**

La scuola primaria da tempo sperimenta con successo la collaborazione con esperti esterni o enti accreditati per attività e progetti da svolgere durante l'anno scolastico o subito dopo il termine delle lezioni (attività di laboratorio teatrale o di tipo manipolativo, Summer Camp estivo). Tali attività si pongono gli obiettivi di creare motivazione e interesse nell'apprendimento della lingua inglese, sviluppare la comprensione orale, ampliare le conoscenze lessicali, attraverso la messa in pratica di attività laboratoriali dinamiche, stimolanti e divertenti.

-

**• LABORATORI CON DOCENTI MADRELINGUA:**

Dall'anno scolastico 2021/2022 in alcune classi della scuola primaria vengono attuati percorsi linguistici che prevedono l'intervento di docenti madrelingua inglese i quali propongono agli alunni attività motivanti, stimolati e creative attraverso l'uso costante della lingua straniera.

L'obiettivo è di esporre gli alunni all'ascolto della lingua parlata da un "native speaker" e promuovere l'approccio comunicativo allo studio della L2.

La scuola secondaria di primo grado sperimenta con soddisfazione e successo formativo varie iniziative:

- Teatro in lingua inglese e spagnola ovvero partecipazione a rappresentazioni teatrali caratterizzati da full immersion nella lingua straniera studiata. Si apprende la L2 divertendosi e i ragazzi, con l'immaginazione, si trasferiscono per un paio d'ore nei luoghi, nelle atmosfere e nelle suggestioni di ambienti lontani che in tal modo appaiono sempre più vicini e vissuti.

- Intervento docenti madrelingua inglese e spagnola: docenti madrelingua inglese e spagnola, ricchi di iniziative, attività e stimoli si alternano nella

nostra scuola da oltre quindici anni. Per la lingua inglese, sia ad Eupilio che a Pusiano, è attiva una docente madrelingua che lavora con i ragazzi per otto ore annue in ogni classe seconda e dieci ore annue in ogni classe terza + un'estensione di due ore per le attività di 'speaking' (produzione linguistica orale) utili per sostenere l'esame di accertamento della competenza di livello A2 [KET (Key English Test)] della lingua inglese. Una docente madrelingua spagnola lavora in ogni classe terza di Eupilio e Pusiano per 6 ore a classe in un anno. La finalità didattica ed educativa in entrambi le azioni di potenziamento linguistico riguarda:

- esercitare ed approfondire l'uso attivo e autonomo della L2
- verificare quanto appreso in una dimensione di realtà - potenziare la motivazione all'apprendimento della L2
- interagire e conversare in lingua
- confrontare culture, mentalità, tradizioni, novità e attualità.
- Certificazione estera delle competenze di lingua inglese: Ket, a cura della University of Cambridge attraverso l'Ente Culturale Britannico per eccellenza in Italia: The British Council di Milano. Sia la scuola secondaria di primo grado di Pusiano che di Eupilio, nel secondo quadrimestre della classe terza, avviano un corso di 30 ore di forte potenziamento della lingua inglese volto al conseguimento del livello A2 del CEFR (Common European Framework of Reference validato dal Consiglio d'Europa nel 2001). Si rivolge agli studenti che hanno una spiccata propensione per la lingua inglese nonché un elevato livello di preparazione che consenta loro di affrontare una prova così impegnativa. Vengono testate le 4 abilità (comprendere, leggere, scrivere e parlare) nonché la capacità di gestire situazioni nuove e non prevedibili attraverso il problem solving. Dal 1999 ad oggi, gli esiti certificati sono stati di piena soddisfazione e non pochi studenti hanno proseguito negli studi superiori l'esperienza conseguendo esiti positivi nei test P.E.T e FIRST.
- Due sezioni ad inglese potenziato (5 ore settimanali) presso la scuola secondaria di Pusiano. Un orario così ampio dedicato all'insegnamento di una sola lingua straniera (inglese) sta consentendo di ottenere esiti soddisfacenti in quanto i ragazzi sono più esposti alla L2 a tutto vantaggio dell'arricchimento di un più vario bagaglio lessicale.
- Continuità/orientamento: moduli didattici dedicati agli open day, ovvero

attività interattive che prevedono momenti laboratoriali integrati con i bambini delle quinte classi della scuola primaria e, in genere, studenti di prima secondaria per motivare, illustrare e favorire gli orientamenti futuri degli stessi. Si propongono riflessioni sulla lingua inglese attraverso schede interattive su Lim, canzoni e piccole drammatizzazioni che coinvolgono sinergicamente entrambi i gruppi.

- Didattica con approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning) presso la secondaria di primo grado di Eupilio. Moduli di studio ed attività – nell’ambito della geografia, della cittadinanza e delle scienze – vengono proposti in lingua inglese da docenti curricolari certificati, su alcune classi campione. La metodologia CLIL prevede l’apprendimento integrato di contenuti disciplinari nuovi e di termini e strutture della L2, attraverso un approccio flessibile e non frontale. Le lezioni sono caratterizzate da un utilizzo estensivo del cooperative learning e da una didattica centrata sullo studente come protagonista del processo di apprendimento. Il lavoro si svolge in sinergia con i docenti curricolari di inglese, in modo da garantire uno sviluppo progressivo ed equilibrato delle competenze linguistiche degli alunni.

- Progetti di gemellaggio elettronico attraverso la piattaforma eTwinning, una community online aperta a tutte le scuola d'Europa. Si tratta di un'iniziativa diretta dalla Commissione Europea nata per integrare le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, favorendo nel contempo un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione, nell'ottica di contribuire a creare un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni. L'Azione eTwinning è parte integrante di Erasmus Plus, il programma europeo per l'istruzione, la formazione, i giovani e lo sport. Gli elementi caratterizzanti dell'Azione eTwinning sono: la dimensione europea e l'utilizzo delle TIC. Gli obiettivi di eTwinning sono: sviluppare il lavoro in rete tra scuole europee; rafforzare l'apprendimento delle lingue e il dialogo interculturale; creare partenariati su progetti pedagogici; incentivare metodi innovativi di cooperazione; trasferire approcci educativi di qualità; portare l'Europa in classe; sviluppare le competenze nell'ambito delle TIC. Tutti i progetti vedono impegnati gli alunni in diverse attività e lavori che vengono condivisi con gli

altri partner sull'area Twinspace attraverso video, foto, partecipazione a varie tipologie di questionari e strumenti on line di condivisione. Sono organizzati incontri in video conferenza e live chat per comunicare, conoscersi meglio e confrontarsi con coetanei di diverse scuole e nazioni europee. Gli alunni lavorano per gruppi eterogenei e/o a classi aperte, con un approccio laboratoriale per favorire la coesione, la collaborazione e l'inclusione anche degli alunni con bisogni educativi speciali.

### ❖ PROGETTI DELL'AREA SOCIALE E VOLONTARIATO

Iniziative legate all'area sociale e al volontariato.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

1) Progettare e realizzare sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria dei progetti condivisi tra i docenti e con i genitori che prevedano momenti di formazione per gli studenti e momenti di attività e realizzazione di compiti specifici di volontariato. 2) Integrare il progetto "La vita è un dono" in modo sempre nuovo nell'accoglienza degli alunni della prima classe della Secondaria e nell'orientamento degli alunni della terza classe della Secondaria. 3) Favorire la partecipazione delle famiglie ai percorsi proposti con la testimonianza di genitori impegnati in attività specifiche di Volontariato.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### **Approfondimento**

#### **PROGETTO VOLONTARIATO SCUOLA PRIMARIA**

A chi è rivolto:

Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola Primaria di tutti i plessi. È nato da una richiesta dei genitori degli alunni di Longone, è sostenuto dal Comitato genitori

che collabora per l'acquisto di materiale e la raccolta di offerte volontarie delle famiglie e dei bambini, si lega alle attività della congregazione suore di Maria Bambina di Asso.

Attività:

- conoscere la vita dei bambini della scuola primaria di luoghi in cui le condizioni di vita delle famiglie sono di povertà e difficoltà (Argentina scuola "E. Lamarca" di Resistencia)
- creazione e produzione di manufatti semplici ma significativi per gli amici lontani
- raccolta di fondi volontari da parte di famiglie e bambini con diverse modalità per i bisogni emersi
- realizzazione di un rapporto epistolare fra i soggetti coinvolti
- esperienza di responsabilità e cooperazione per 2 settimane.

**PROGETTO "LA VITA È UN DONO" SCUOLA SECONDARIA**

A chi è rivolto:

il progetto inizia con i ragazzi del primo anno della secondaria di primo grado come accoglienza nella nuova scuola con un incontro-testimonianza con la mamma di Davide, è rivolto alle tre classi con l'attività svolta nei mesi di aprile-maggio relativa alla Camminata annuale del 2 giugno "Sui sentieri di Davide", si conclude con i ragazzi di terza con un incontro con i soci fondatori della Associazione "la vita è un dono" Onlus e con il conferimento della Borsa di Studio agli alunni meritevoli che hanno concluso il triennio nell'anno scolastico precedente.

Attività:

- conoscere la persona di Davide soprattutto nel suo rapporto con la vita, la scuola, la cultura, gli altri
- riflettere e riconoscere gli aspetti volitivi che rendono la persona capace di crescere e superare le difficoltà
- esprimere con gli strumenti delle diverse discipline tali riflessioni e conoscenze
- vivere momenti di coinvolgimento volontario e attivo per collaborare con

l'Associazione "La vita è un dono" (diffusione biglietti della Camminata, Fiera di Primavera per raccolta fondi da destinare alle Associazioni che collaborano con la scuola)

- conoscere le motivazioni, lo statuto, le finalità e le modalità di azione di una Associazione Onlus
- conoscere le fasi di una ricerca scientifica per ottenere dati oggettivi di natura diagnostica e terapeutica
- partecipare e vivere la scuola negli aspetti indicati dalle "Motivazioni per il conferimento della Borsa di Studio Davide Carbone "
- creare a scuola il momento di assegnazione della Borsa di Studio aperto a tutte le classi e alle famiglie dei ragazzi.

### **PROGETTO "ORIENTAMENTO FORMATIVO"**

A chi è rivolto:

il progetto è per i ragazzi del terzo anno della scuola Secondaria nel periodo delle attività di orientamento per l'iscrizione alla scuola Sec. di Secondo Grado con la finalità di incontrare adulti testimoni di impegno gratuito e gioioso per il bene comune che possano stimolare la riflessione sulla bellezza di dare e di incontrare gli altri.

Attività:

- incontrare genitori e persone disponibili a portare la propria esperienza in ambito di volontariato
- conoscere la realtà del volontario, l'ambito specifico in cui opera e i bisogni per i quali collabora attivamente
- esprimere la propria riflessione sulla realtà conosciuta
- provare a sentirsi protagonisti di esperienze di volontariato partecipando a momenti e ad attività specifici.

ALTRE ATTIVITÀ PROPOSTE

**Secondaria Eupilio**



- Aspettando il Natale: in occasione degli auguri di Natale, le classi a tempo prolungato ed a libera iscrizione per le altre classi, al fine di promuovere la scuola e le sue necessità, effettuano dei laboratori per la realizzazione di una mostra con la collaborazione del Comitato Genitori.

- Fiera di Primavera: giochi, attività e merenda per tutti gli alunni e i genitori con la finalità di sostenere le persone e le Associazioni di beneficenza a cui la Scuola Secondaria di Eupilio è legata.

**Per i vari plessi dell'Istituto:**

Progetti ed attività legati a FAI, specifiche Associazioni, Cooperative ed esperienze di Volontariato.

❖ **PROGETTI DELL'AREA ARTISTICO ESPRESSIVA**

Progetti di teatro, arte e musica.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte verticali

**Approfondimento**

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**PROGETTI DI ARTE**

Sviluppare la percezione sensibile ed emotiva di sé e dell'altro.

Sperimentare l'uso dei 5 sensi verso un approccio sensibile alle opere d'arte ed alla realtà.

Promuovere una capacità critica e consapevole attraverso la comunicazione.

-Favorire la comprensione di linguaggi differenziati e l'espressione degli stessi come potenziale fonte di comunicazione, attraverso l'uso dell'opera d'arte.

- Ricercare situazioni in cui il bambino possa interagire con i materiali, sentendosi libero di usarli a piacimento, traendone godimento ed esprimendosi secondo le proprie possibilità.
- Sviluppare e sperimentare le possibilità tattili, olfattive, sonore, visive sollecitando un approccio sensibile alla realtà;
- sviluppare le potenzialità creative ed espressive attraverso l'uso di tecniche artistiche, materiali usuali, nuovi e sconosciuti;
- scoprire e allenare le potenzialità espressive dei propri gesti e segni;
- sperimentare e acquisire le diverse modalità di utilizzo di alcune tecniche artistiche.

#### PROGETTI DI TEATRO

Tenendo presente che l'attività teatrale è un momento didattico importante dal punto di vista culturale (primi approcci a testi teatrali o poetici), pratico (i ragazzi sono chiamati alla realizzazione di una rappresentazione finale) e della socializzazione (i ragazzi si trovano a collaborare e a cooperare per lo scopo comune della messinscena, partecipando in maniera attiva alla costruzione dei vari momenti scenici), si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- Usare la voce attraverso la respirazione, l'intensità , la pronuncia, l'intonazione e il ritmo
- Imparare ad esprimersi con il corpo e con il volto e a occupare lo spazio
- Leggere e drammatizzare un testo
- Acquisire sicurezza in se stessi, imparando a conoscere la propria fisicità e a capire quello che ognuno può ottenere
- Integrarsi nel gruppo superando timidezza e insicurezza o controllando la propria esuberanza
- Mettersi in gioco

## PROGETTI MUSICALI

Avviare i bambini alla scoperta della funzione comunicativa del linguaggio musicale e del suo possibile utilizzo socializzante, creativo e consapevole;

-imparare a suonare uno strumento melodico e/o ritmico;

-avviare alla conoscenza delle caratteristiche del suono;

-imparare a cantare in un coro;

-sviluppare alcune tecniche teatrali;

-coordinare e sincronizzare i movimenti del corpo con gli stimoli sonori.

## ❖ PROGETTI SPORTELLI DI ASCOLTO PSICOLOGICO ED EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

Durante l'emergenza sanitaria é stato attivato uno sportello di consulenza psicologica on line rivolto a tutti gli alunni, i docenti, i genitori e il personale ATA dell'Istituto Comprensivo; il servizio resta attivo anche per l'intero periodo estivo. L'accesso al servizio avviene tramite prenotazione via mail all'indirizzo:  
sportellopsicologicorosmini@gmail.com

### DESTINATARI

### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Altro

## Approfondimento

#### SCUOLE PRIMARIE

Intervento di esperti per introdurre tematiche legate a:

- affettività ed alla sessualità,
- prevenzione dell'abuso su minori.

#### SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Sportello di ascolto psicologico rivolto ad alunni e genitori delle due scuole secondarie di primo grado gestito da una psicologa esterna.

#### QUALI PROBLEMATICHE POSSONO ESSERE AFFRONTATE?

- Motivazione allo studio
- Problemi relativi alle dinamiche di classe
- Problemi relativi al rapporto con i docenti /con gli alunni/ alla fruizione delle risorse della scuola
- Problemi relazionali e di socializzazione
- Problemi familiari
- Disturbi nella relazione con il corpo
- Problemi connessi alla sfera affettiva
- Problemi relativi a dinamiche di classe disfunzionali.

#### OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

##### SCUOLE PRIMARIE

Sviluppare un intervento di prevenzione sull'abuso sessuale sui minori;

potenziare il benessere degli alunni a scuola e nella comunità;

promuovere un'informazione corretta, completa ma non allarmistica sulle tematiche dell'affettività, della sessualità;

creare all'interno della scuola un luogo ideale di incontro degli attori coinvolti nel progetto (operatori, insegnanti, genitori...).

#### SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

La figura dello psicologo all'interno dell'ambiente scolastico può rappresentare una "risorsa diversa" che il ragazzo, gli insegnanti e i genitori hanno a disposizione per confrontarsi col proprio malessere o le proprie difficoltà.

L'esperienza maturata nel lavoro con preadolescenti, adolescenti ed adulti, in contesti individuali e di gruppo, ha consentito di verificare che spesso gli individui trovano più facile rivolgersi allo psicologo, rispetto ad altre persone, per due aspetti che gli sono caratteristici:

- Essere un adulto "estraneo": il ragazzo e, in misura minore, l'adulto, sono a volte preoccupati del giudizio che le persone affettivamente vicine hanno nei loro confronti. Per questo motivo, nel momento di maggior difficoltà, spesso trovano più facile rivolgersi ad una persona non conosciuta e quindi meno coinvolta.

- Essere un adulto "competente": lo psicologo è generalmente riconosciuto come figura "esperta" nei problemi personali e di relazione. Il segreto professionale, che vincola lo psicologo a non diffondere ciò che gli viene raccontato, fa inoltre sentire all'adolescente e all'adulto che la propria intimità verrà tutelata.

Spesso il ragazzo, come anche l'adulto, avverte un disagio ma non sa bene identificarlo. Fermarsi con un adulto competente per permettere a questi vissuti di trovare espressione e riconoscimento vuol dire trovare un senso alle proprie difficoltà e decidere con una coscienza nuova come agire per superare il problema; vuol dire trovare accoglimento per la propria sofferenza e sostegno nel cammino di crescita.

In casi specifici lo psicologo, dopo una valutazione fatta in sinergia con i docenti, può rappresentare una risorsa anche relativamente a situazioni di classe problematiche, realizzando percorsi "su misura" sul gruppo-classe, al fine di favorire un più efficace approccio a dinamiche relazionali disfunzionali.

❖ **USCITE SUL TERRITORIO, VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE IN PRESENZA O VIRTUALI**



Con delibera n. 19 del COLLEGIO DOCENTI del 9 settembre 2021 per l'a.s. 2021-2022, compatibilmente con l'evolversi della situazione epidemiologica e fino al perdurare dello stato di emergenza sanitaria, verranno effettuate uscite sul territorio a piedi (o con accompagnamento sul posto da parte delle famiglie) e all'aperto. Verranno quindi autorizzate le uscite sul territorio nei Comuni dell'Istituto e limitrofi previa presentazione dell'apposita documentazione nei tempi stabiliti e nel rispetto dei protocolli Covid.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

1. Le visite guidate, i viaggi di istruzione, le giornate dedicate alle attività sportive e tutte le iniziative che prevedono spostamenti organizzati delle scolaresche costituiscono attività complementari a quelle istituzionali di istruzione e formazione della scuola e integrano la normale attività scolastica con la formazione generale della personalità degli alunni. Sono dunque riconosciute come giorni di scuola a tutti gli effetti. 2. Tutte le uscite devono essere coerenti con gli obiettivi educativi e didattici del corso di studi e devono essere capaci di suscitare l'interesse degli allievi. 3. Il programma del viaggio o della visita deve prevedere un equilibrato rapporto fra i tempi di percorrenza e quelli di soggiorno privilegiando le esperienze in cui la percentuale di tempo dedicato al trasporto non è prevalente rispetto al tempo dedicato alla visita dei luoghi, fatta eccezione per i viaggi che si configurino, per loro natura, itineranti.

### **DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### **Approfondimento**

1. Il CONSIGLIO DI CLASSE o di INTERCLASSE, sulla base dei criteri generali elaborati dal Collegio dei docenti, esamina le proposte di viaggi e di visite guidate in presenza oppure proposte di visite virtuali e laboratori on line formulate dai docenti che illustrano gli obiettivi didattici e culturali dell'iniziativa e indicano con precisione su apposita scheda:

- l'itinerario e le mete;
- le date previste per l'effettuazione;
- il numero degli allievi;
- il mezzo di trasporto richiesto;
- i docenti accompagnatori, fra i quali dovranno essere individuati il docente organizzatore e un docente supplente in caso di assenza del titolare;

In particolare in questa sede si valuterà attentamente il rapporto costi-benefici, tenendo presenti le esigenze delle famiglie.

2. OGNI PLESSO raccoglie le proposte avanzate dai consigli di classe e interclasse e dai singoli docenti, le organizza in un piano razionale e fattibile da presentare al Collegio docenti, che le inserirà, se approvate, nel PTOF.

3. IL COLLEGIO DEI DOCENTI esamina, segnalando eventuali irregolarità, la programmazione generale delle iniziative (aspetti culturali, metodologici, didattici) presentate dai consigli di classe e di interclasse o da singoli docenti e le integra con il PTOF.

4. IL CONSIGLIO DI ISTITUTO approva il Programma delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione dopo aver verificato la congruità con i criteri organizzativi stabiliti dal presente regolamento.

5. LA COMMISSIONE VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE esamina le relazioni segnalando eventuali irregolarità

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

<p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambienti per la didattica digitale integrata</li> </ul> <p>Coinvolgimento di tutti i docenti nell'utilizzo di testi digitali, nell'adozione di metodologie didattiche innovative, nella sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software utili alla didattica.</p> <p>Utilizzo di pc e Lim nella didattica quotidiana.</p> <p>Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi, in particolare sull'uso di applicazioni utili per l'inclusione.</p> <p>Costruzione di contenuti digitali.</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <p>Lavori in classi aperte sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo,... ).</p> <p>Ripristino completo della funzionalità di tutte le reti WI -FI e LAN dell'Istituto. • Riorganizzazione graduale dei laboratori informatici dei vari plessi dell'Istituto</p>
---	--

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

<p>COMPETENZE DEGLI STUDENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria</li> </ul> <p>.Partecipare come sperimentazione, nell'ambito del progetto "Programma il futuro", all'Orchestra del Codice per poi diffondere attività di coding e lo sviluppo del pensiero computazionale.</p>
----------------------------------	---



**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Corso di formazione sull'uso del registro elettronico, svolto all'inizio di ogni anno scolastico dalla Funzione Strumentale Nuove Tecnologie e Multimedialità, a tutti i nuovi docenti dell'Istituto.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

A.ROSMINI - PUSIANO - COMM802018

VIA STRAMBIO - EUPILIO - COMM802029

**Criteri di valutazione comuni:**

Le finalità della valutazione nella scuola e in particolare nel nostro Istituto sono:

- MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI
- RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DEGLI STUDENTI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA
- VALORIZZAZIONE DEGLI ESITI A DISTANZA nell'ottica della continuità all'interno dell'Istituto e dell'inserimento nel corso di studi superiore e nel mondo del lavoro.
- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA a livello di singolo

istituto scolastico (Rapporto di autovalutazione e Piano di miglioramento che le scuole redigono a cadenza triennale con possibilità di revisioni annuali).

Valutazione quindi non solo degli alunni ma autovalutazione continua del proprio operato per migliorare.

La valutazione di colui che apprende è un fenomeno complesso, non è solo lo scarto tra le conoscenze trasmesse e acquisite ma è principalmente il punto di arrivo di una continua attività di verifica, raccolta dati ed osservazioni. Valutare significa formalizzare un giudizio per fornire all'alunno un importante feedback. Non si valuta l'apprendimento, ma si valuta per favorire l'apprendimento, si valuta per favorire un miglioramento.

Per noi valutare significa valorizzare la persona. Nel nostro sistema di valutazione si tiene in considerazione il background sociale e culturale dell'alunno come punto di partenza per evidenziare il valore aggiunto offerto dalla scuola come agenzia formativa ed educativa. La valutazione, infatti, prende in considerazione l'alunno nella sua totalità:

la situazione di partenza; il suo stile cognitivo; i suoi ritmi e tempi, l'impegno; il background culturale; la sua emotività; la sua maturazione; il valore aggiunto offerto dalla scuola, i progressi nell'apprendimento.

Non valutiamo solo ciò che un ragazzo sa, ma l'incremento dei suoi apprendimenti e le sue competenze. Sappiamo che il processo valutativo è molto importante perché incide:

sul sentimento di adeguatezza; sui livelli di autostima; sulla motivazione allo studio; sulla percezione di sé; sul senso di autoefficacia; sul successo scolastico.

La valutazione serve all'insegnante e all'alunno per conoscere, riconoscere, intervenire.

Possiamo distinguere due modalità di valutazione:

la valutazione per l'apprendimento, cioè formativa e la valutazione dell'apprendimento cioè sommativa.

I docenti quindi prevederanno verifiche per accertare il raggiungimento dei micro-obiettivi e per avere informazioni sul processo di apprendimento (valutazione formativa) e poi verifiche per valutare le conoscenze acquisite e verificare la trasformazione delle stesse in abilità e competenze (valutazione sommativa); tali osservazioni confluiranno e si trasformeranno in più voti numerici sul registro del docente e poi sulla scheda di valutazione.

Le verifiche sono quindi effettuate periodicamente ed in itinere sia sul lavoro svolto in classe che sui compiti assegnati per casa con prove di vario tipo: scritte, orali, grafiche, pratiche e motorie. Al fine di garantire l'obiettività e attendibilità

dei risultati, nel processo valutativo le verifiche oggettive (vero o falso, scelta multipla ecc.) si alternano a verifiche semistrutturate (a completamento, ad abbinamento) e a verifiche con domande aperte.

A ciò vengono affiancate osservazioni sistematiche sugli obiettivi educativi trasversali effettuate da tutti i docenti del Consiglio di classe. In sede di programmazione gli insegnanti individuano gli obiettivi da verificare attraverso prove mirate.

Tali osservazioni confluiscono, insieme alle osservazioni quotidiane riferite alle competenze più legate alla disciplina insegnata, nella Certificazione delle competenze che vengono redatte alla fine della classe quinta Primaria e terza secondaria, secondo il modello nazionale introdotto con il D.M. 742/2017.

Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017, vi sono state modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze.

Tali modifiche hanno avuto effetto già a partire dall'anno scolastico 2017-2018. Per tutto il Primo ciclo si sono modificate le modalità di:

valutazione del comportamento espressa ora con un giudizio sintetico ed un breve descrittore sulla scheda di valutazione alla fine di ogni quadrimestre; valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito e la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) espressa con un giudizio globale sulla scheda di valutazione alla fine di ogni quadrimestre.

Sono stati introdotti i modelli nazionali per la certificazione delle competenze.

Le prove Invalsi per la classe terza secondaria di I grado ora sono computer based con l'aggiunta della prova in inglese, anticipate ad Aprile di ogni anno scolastico, la partecipazione alle Prove Invalsi pregiudica l'ammissione all'Esame di fine ciclo ma l'esito non fa media con i voti delle altre prove dell'Esame stesso. Per la classe quinta primaria oltre a matematica e italiano è stata aggiunta la prova d'inglese, tutto in cartaceo.

Le novità si possono reperire nel decreto 62 e poi nei successivi decreti ministeriali n. 741 e 742 del 3 Ottobre, nonché nelle indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato attraverso la nota n.1865 del 10 Ottobre 2017.

I criteri per l'ammissione alle classi successive o all'esame di Stato e i descrittori riguardo alla declinazione dei livelli di apprendimento sono reperibili negli allegati al PTOF .

**ALLEGATI:** Criteri per la valutazione intermedia e finale.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

In base a quanto contenuto nel Decreto 62/2017, il Collegio dei Docenti, ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto del comportamento:

Rispetto degli altri

Rispetto delle regole Rispetto dell'ambiente e delle strutture

Partecipazione

Impegno

**ALLEGATI:** Giudizio comportamento.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Sulla base della normativa vigente,

- ferme restando le competenze del Consiglio di classe/team docenti;
- premesso che la valutazione esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;
- premesso che le proposte di voto devono scaturire da osservazioni sistematiche e da un congruo numero di valutazioni rilevate nel corso dell'anno scolastico;
- premesso che la scuola adotta le strategie per il miglioramento degli apprendimenti individuate nel PTOF;
- premesso che la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- premesso che il ricorso alla non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato deve perseguire unicamente la finalità di promuovere, attraverso la ripetenza e la frequenza di un ulteriore anno nella scuola, il successo formativo degli alunni; individua ed assume in sede di scrutinio finale i seguenti criteri generali per l'ammissione o meno alla classe successiva e all'esame di Stato:  
In caso di:
  - diffuse insufficienze gravi e non gravi o numerose insufficienze non gravi nelle conoscenze, abilità e competenze necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo, nonostante l'introduzione di facilitatori, la rimozione di ostacoli e la ridefinizione dell'ambiente di apprendimento;
  - mancata progressione dell'allievo in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico, pur in presenza di attività di recupero;
  - rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline e verso le attività proposte, compresi i compiti di realtà;

- mantenimento di rapporti conflittuali/oppositivi con i pari e gli adulti, pur avendo partecipato ad attività di cooperative learning e peer to peer, lavori in piccolo gruppo e coppia, attività laboratoriali.
- a) Come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria di primo grado);
- b) la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
- c) allievi per i quali si ritiene che la ripetenza possa consentire un potenziamento delle competenze e un innalzamento dei livelli di apprendimento;
- d) allievi che hanno mostrato una mancata progressione in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico;
- e) allievi che hanno evidenziato un rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline;
- f) allievi con serie difficoltà nelle conoscenze, abilità e competenze che non consentano di affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- g) allievi che presentano una evidente immaturità globale;
- h) allievi per i quali la scuola ha ricevuto da servizi sociali/psicologa di istituto/Uonpia/altre agenzie educative indicazioni favorevoli ad una eventuale ripetenza.

**ALLEGATI: CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE.pdf**

**Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Il Consiglio di Classe, visti i risultati ottenuti nel corso dell'anno scolastico e del triennio, delibera di non ammettere l'alunno/a all'Esame di Stato, con la seguente motivazione:

- Sono presenti uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
- Si ritiene che per l'allievo la ripetenza possa consentire un potenziamento delle competenze e un innalzamento dei livelli di apprendimento;
- Si ritiene che l'allievo abbia mostrato una mancata progressione in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico;
- L'allievo ha evidenziato un rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline;

- L'allievo presenta serie difficoltà nelle conoscenze, abilità e competenze tali da non consentirgli di affrontare l'Esame di Stato in modo proficuo;
- L'allievo presenta una evidente immaturità globale;
- I servizi sociali/psicologa di istituto/altre agenzie educative hanno fornito indicazioni favorevoli ad una eventuale ripetenza.

**La valutazione e la comunicazione con la famiglia:**

Per favorire un percorso di riflessione e di monitoraggio degli apprendimenti, riteniamo fondamentale una comunicazione costante, trasparente e collaborativa con le famiglie. Le valutazioni ed eventuali annotazioni o provvedimenti disciplinari sono puntualmente comunicati tramite il diario/libretto personale che i genitori sono invitati a controllare con sistematicità. Alla secondaria di primo grado, a metà quadrimestre, vengono inviate alle famiglie le informative per evidenziare le materie insufficienti e le problematiche nel comportamento, in modo da recuperare le lacune, prima della fine del quadrimestre.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PROSERPIO - COEE80205D

LONGONE AL S. - COEE80207G

PUSIANO - COEE80208L

EUPILIO - COEE80209N

**Criteri di valutazione comuni:**

Il nostro Istituto, in attuazione dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 e relativa nota allegata del Capo Dipartimento con cui sono state fornite alle scuole delle indicazioni più specifiche per come attuare la nuova valutazione già dal primo quadrimestre dell'a.s.2020-21, ha provveduto ad adeguare l'impianto valutativo alle indicazioni delle Linee guida.

Secondo l'Ordinanza la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di

costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum".

In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curriculum di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

Il Collegio docenti dell'Istituto ha stabilito di indicare sul registro elettronico gli obiettivi da perseguire per ogni quadrimestre concordati a livello di classi parallele; il docente potrà registrare la sintesi delle osservazioni raccolte attraverso i descrittori individuati dalla commissione valutazione e inseriti nel Registro elettronico.

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte

di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Gli strumenti che verranno utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...).

- Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. Queste eventuali adeguamenti per alunni con disabilità DSA o BES vengono puntualmente verbalizzati dai docenti in sede di scrutinio.

#### Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.



I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Restano invariati i giudizi sintetici previsti per la valutazione della Religione Cattolica, del Comportamento e per il Giudizio Globale.

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Si rimanda al documento allegato

**ALLEGATI:** 10. Rubrica di valutazione educazione civica.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

In base a quanto contenuto nel Decreto 62/2017, il Collegio dei Docenti, ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto del comportamento:

Rispetto degli altri

Rispetto delle regole

Rispetto dell'ambiente e delle strutture

Partecipazione

Impegno

**ALLEGATI:** Giudizio comportamento.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Sulla base della normativa vigente,

- ferme restando le competenze del team docenti;

- premesso che la valutazione esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;

- premesso che le proposte di voto devono scaturire da osservazioni sistematiche e da un congruo numero di valutazioni rilevate nel corso dell'anno scolastico;

- premesso che la scuola adotta le strategie per il miglioramento degli

apprendimenti individuate nel PTOF;

- premesso che la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;

- premesso che il ricorso alla non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato deve perseguire unicamente la finalità di promuovere, attraverso la ripetenza e la frequenza di un ulteriore anno nella scuola, il successo formativo degli alunni; individua ed assume in sede di scrutinio finale i seguenti criteri generali per l'ammissione o meno alla classe successiva:

In caso di:

- diffuse insufficienze gravi e non gravi o numerose insufficienze non gravi nelle conoscenze, abilità e competenze necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo, nonostante l'introduzione di facilitatori, la rimozione di ostacoli e la ridefinizione dell'ambiente di apprendimento;

- mancata progressione dell'allievo in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico, pur in presenza di attività di recupero;

- rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline e verso le attività proposte, compresi i compiti di realtà;

- mantenimento di rapporti conflittuali/oppositivi con i pari e gli adulti, pur avendo partecipato ad attività di cooperative learning e peer to peer, lavori in piccolo gruppo e coppia, attività laboratoriali.

a) Come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria di primo grado);

b) la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;

c) allievi per i quali si ritiene che la ripetenza possa consentire un potenziamento delle competenze e un innalzamento dei livelli di apprendimento;

d) allievi che hanno mostrato una mancata progressione in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico;

e) allievi che hanno evidenziato un rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline;

f) allievi con serie difficoltà nelle conoscenze, abilità e competenze che non consentano di affrontare la classe successiva in modo proficuo;

- g) allievi che presentano una evidente immaturità globale;
- h) allievi per i quali la scuola ha ricevuto da servizi sociali/psicologa di istituto/Uonpia/altre agenzie educative indicazioni favorevoli ad una eventuale ripetenza.

#### **La valutazione e la comunicazione con la famiglia:**

Per favorire un percorso di riflessione e di monitoraggio degli apprendimenti riteniamo fondamentale una comunicazione costante, trasparente e collaborativa con le famiglie. Le valutazioni ed eventuali annotazioni o provvedimenti disciplinari sono puntualmente comunicati tramite il diario personale che i genitori sono invitati a controllare con sistematicità.

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

L'Inclusione e il Successo Formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale della scuola. L'obiettivo fondamentale è creare un clima accogliente e inclusivo che tenga conto dei "bisogni educativi speciali" e formare una comunità educante che sappia rispondere in modo adeguato alla "diversità" .

L'inclusione scolastica è la chiave del successo formativo per tutti. L'odierna multiformità, con la quale le diversità si manifestano nelle classi, impone alla scuola l'attivazione di processi inclusivi di apprendimento che offrono risposte adeguate ed efficaci ad ogni singolo alunno. La qualità della scuola si misura sul riconoscimento delle diversità come valore e come risorsa.

La mission del nostro Istituto è facilitare l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e di essere di supporto alla comunità educante, docenti e famiglia.

La scuola inclusiva è uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza viene ribadito come rispetto delle diversità in tutte le sue forme. È il luogo in cui si differenzia la proposta formativa e si personalizzano gli stili, gli strumenti e le strategie di apprendimento.

I riferimenti normativi su cui si basa il nostro progetto triennale dell'area d'intervento sono:

Per i Bisogni Educativi Speciali:

- Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012

- Circolare Ministeriale del 6 Marzo 2013
- Nota MIUR n. 2563 sui Bisogni Educativi Speciali del 21 Novembre 2013
- I Bisogni educativi Speciali: concetti chiave e orientamenti per l'azione (Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia)
- Linee guida integrazione alunni stranieri del 2014
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del 2014
- Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine - 11 Dicembre 2017

Per la disabilità:

- Legge 517 del 1977
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104
- Decreto Legislativo n. 297/1994 Testo Unico in materia d'istruzione
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità 2006
- Linee Guida per l'integrazione degli alunni con disabilità del 4 Agosto 2009
- Decreto Legislativo n. 62 del 2017
- Decreto Legislativo n. 66 del 2017

Per i disturbi specifici di apprendimento:

- Legge 8 Ottobre 2010, n.170
- D.M. 5669 del 12 luglio 2011
- Linee guida del 2011
- Decreto interministeriale individuazione precoce DSA

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Famiglie  
Eventualmente: personale ATA e  
specialisti ASL

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato sulla base della certificazione di disabilità, delle indicazioni riportate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale (legge 104/92 e DPR 24 febbraio 1994) e dal 1 gennaio 2019 sulla base del profilo di funzionamento (D.Lg n.66/2017). Nel PEI vengono individuati gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento che favorisca la relazionalità, la socializzazione, la comunicazione e lo sviluppo delle autonomie. Vengono esplicitati gli obiettivi educativi e di apprendimento, le strategie metodologiche e le modalità di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Durante l'anno scolastico vengono predisposte verifiche periodiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il PEI è redatto ed approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori ed eventualmente delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare (dal 1 gennaio 2019) entro il mese di novembre; viene consegnato alla famiglia.

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di inclusione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della proficua collaborazione nella formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F), del Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato( PEI/PDP ) e nell'attività di verifica ed aggiornamento e nella partecipazione al G.L.I. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'organizzazione di incontri volti a monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**
**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del  
Progetto individuale

**Associazioni di  
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DSA= Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge n.170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari nella scuola primaria e dal consiglio di classe nella scuola secondaria. L'alunno con certificazione di DSA può usufruire, laddove necessario, di strumenti compensativi e di misure dispensative. Può avvalersi di specifiche strategie di aiuto che lo portino al raggiungimento di competenze equipollenti. In questi casi la valutazione: - è in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato; - ha l'obiettivo di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti. PROVE NAZIONALI = Per gli alunni con BES non é prevista nessuna variazione nelle prove d'esame. Si potranno accordare le sole misure compensative utilizzate durante l'anno e previste nel PDP. Gli alunni con DSA e con BES partecipano alle prove nazionali INVALSI. Gli alunni con DSA esonerati dalla prova scritta di lingua inglese o dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. STRATEGIE ADOTTATE PER GLI STUDENTI CON DSA E BES= Creazione di un clima di serenità; sufficiente tempo di rielaborazione; utilizzo domande facilitanti; inserimento di domande intermedie in caso di procedure



complesse; privilegio della qualità rispetto alla quantità; rilievo ai progressi più che alle carenze; predisposizione di prove con particolarità grafiche facilitanti; scomposizione del compito in più parti; tempi di esecuzione allungati o distesi; sviluppo di strategie per un controllo attivo sul proprio processo di apprendimento; possibilità di programmare le interrogazioni; possibilità di verificare le conoscenze nell'orale nel caso di un insuccesso nello scritto. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ= La prevenzione dell'insuccesso scolastico parte dal riconoscimento delle difficoltà di un alunno. La diagnosi certifica la presenza di difficoltà e autorizza l'assegnazione di un insegnante di sostegno, che predispone, di concerto con l'intero Consiglio dei docenti, una programmazione didattico-educativa adatta ai bisogni dello studente. La programmazione individualizzata è finalizzata a: - colmare carenze e lacune; - favorire l'empowerment cognitivo e metacognitivo dello studente che diviene consapevole delle proprie attività di studio e di apprendimento; - delineare in maniera specifica le caratteristiche del disturbo per attivare un programma di riabilitazione. La valutazione è coerente con la programmazione effettivamente svolta e prende in considerazione i miglioramenti registrati rispetto ai livelli di partenza. Nel caso di alunni in difficoltà, la valutazione diviene un fenomeno ancora più complesso e sistematico. Si prendono in considerazione molti fattori tra cui la motivazione, le aspettative, l'atteggiamento, lo stile cognitivo. L'insegnante di sostegno trascorre una buona quantità di ore con l'alunno ed ha modo di annotare sistematicamente riflessioni, commenti ed osservazioni. La valutazione è quindi un momento di valorizzazione.

#### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Per favorire i percorsi di continuità sono previsti incontri con i docenti delle scuole di provenienza degli alunni di nuovo inserimento e/o incontri con i docenti delle scuole che accoglieranno i nuovi iscritti.

### ❖ APPROFONDIMENTO

#### **ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI ADOTTATI**

L'Istituto Comprensivo di Pusiano si impegna ad accogliere gli alunni adottati, a promuoverne l'inclusione, il benessere e il successo scolastico attraverso l'applicazione delle Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014. La scuola prende in carico il bambino attuando tutte le attenzioni specifiche necessarie ed operando in stretto raccordo con la famiglia e con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo, consapevole che: □ l'inserimento a scuola è uno dei primi

compiti che la famiglia adottiva deve assolvere; □ il bambino adottato si trova ad affrontare un doppio inserimento sul piano degli affetti (nuova famiglia adottiva) e su quello dei rapporti sociali (scuola, comunità di appartenenza); □ una buona accoglienza può svolgere un ruolo preventivo rispetto all'eventuale disagio nelle tappe successive del percorso scolastico; □ un positivo andamento scolastico dell'alunno adottato concorre a definire il successo dell'incontro adottivo e la sua evoluzione futura. Nelle delicate fasi di accoglienza/transizione tra ordini di scuola e nel caso in cui dovessero verificarsi situazioni temporanee di particolare problematicità, viene garantita l'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato che metta in campo le strategie educative e didattiche più idonee per rispondere ai bisogni educativi speciali manifestati dall'alunno. L'Istituto si impegna a formare il personale scolastico e ad attivare occasioni di riflessione, sensibilizzazione e condivisione sulle tematiche dell'adozione.

### **PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Questo progetto di Istruzione domiciliare (ID), allegato al PTOF 2019-2022, esprime l'attenzione del nostro Istituto nei confronti degli alunni e delle alunne sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi.

L'istruzione domiciliare, ampliamento dell'offerta formativa della scuola, si propone di garantire contemporaneamente il **diritto/dovere all'apprendimento e il diritto alla salute**, per la promozione del benessere globale dell'alunno/a e del suo successo formativo.

Scopo principale del progetto di ID è supportare lo studente nella prosecuzione del percorso cognitivo, emotivo e d'apprendimento promuovendo la massima integrazione con il gruppo-classe d'appartenenza.

Il progetto di ID può essere attivato durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i trenta giorni di assenza), su richiesta della famiglia mediante presentazione di un certificato medico rilasciato da una struttura pubblica o dal medico di base/pediatra.

Ricevute le necessarie informazioni relative a eventuale degenza e durata, presenza della scuola in ospedale nella struttura sanitaria, periodo di convalescenza e terapie (compresa la tempistica) a cui l'alunno/a sarà sottoposto,

### Il Dirigente

- informa il CdC dell'attivazione del progetto di ID e, pertanto, le ore di assenza dell'alunno/a - da considerarsi come BES - non rientrano nel computo, durante lo scrutinio, per la non ammissione alla classe successiva;
- individua un referente di progetto.

### Il CdC

- predisporre collegialmente un Piano Personalizzato di Apprendimento (PPA) in cui vengono definiti:
  - le discipline coinvolte;
  - i saperi essenziali necessari per un rientro sereno dell'alunno/a nella classe o per  
l'accesso all'anno scolastico successivo;
  - le modalità e i tempi di valutazione;
  - il patto di corresponsabilità con la famiglia;
- condivide il PPA con la famiglia e gli operatori coinvolti nel progetto, chiedendone la sottoscrizione.

In generale, le lezioni a domicilio vengono affidate ai docenti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo; qualora fosse necessario, potranno essere svolte da altri docenti disponibili, del medesimo plesso o dell'Istituto.

Il monte ore settimanale delle lezioni viene così quantificato:

- per la scuola primaria, massimo 4 ore settimanali in presenza
- per la scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado, massimo 5 ore settimanali in presenza.

Il progetto di ID *pone al centro lo studente* con i suoi bisogni; il docente fa da ponte fra l'alunno/a e il contesto scolastico attraverso l'ascolto, l'accoglienza e interventi di mediazione, flessibilità e adattabilità. L'attivazione di efficaci strategie relazionali-didattiche di carattere inclusivo e l'utilizzo delle moderne tecnologie risultano fondamentali al fine di offrire all'alunno/a il contatto collaborativo con il gruppo dei pari.

La sinergia tra il progetto educativo e quello terapeutico, volta a limitare il disagio dovuto allo stato di salute, riduce l'isolamento conservando la rete di relazioni instaurate con i compagni e i docenti della scuola di appartenenza nella prospettiva di un graduale, positivo reinserimento nel percorso

scolastico: consentire la continuità delle relazioni e degli apprendimenti significa permettere agli alunni e alle loro famiglie di continuare ad investire sul futuro.

### **Progetto personale di Istruzione domiciliare**

Al ricevimento di formale richiesta di istruzione domiciliare, il singolo CdC dell'alunno/a coinvolto/a andrà a dettagliare il presente progetto, con risorse e specificità.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Al fine di raggiungere gli obiettivi formativi e didattici previsti, a seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici.

L'Istituto comprensivo di Pusiano ha elaborato il Piano per la didattica digitale integrata individuandone le modalità di attuazione.

Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

**ALLEGATI:**

Regolamento DDI Ic Rosmini 27 ottobre 2020.pdf





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	a) Presenza ai consigli di classe in caso di impedimento o riunioni concomitanti del Dirigente; b) Partecipazione incontri di Staff e collaborazione con i Docenti funzioni strumentali, le commissioni di lavoro e i referenti di ambiti specifici; c) Coordinamento aspetti organizzativi dell'Istituto e in particolare: · Diffusione comunicazioni ai docenti e controllo prescrizione circolari; · Raccolta e autorizzazione dei cambi d'orario di colleghi all'interno della stessa giornata o settimana; · Gestione dei permessi brevi; · Rapporti con il personale ausiliario e segnalazione eventuali problemi al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; · Rapporto con i genitori eletti nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di Classe e Interclasse; · Diffusione delle comunicazioni alle famiglie; · Organizzazione spazi riunioni; · Ricognizione, prima valutazione e segnalazione al Dirigente Scolastico di problematiche generali riguardanti tutte le sedi; d) Funzione di sostituzione del	2
----------------------	--	---



	Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento; e) Deleghe specifiche temporanee affidate dal Dirigente Scolastico; f) Delega di firma nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; g) Delegato del Dirigente ai rapporti con gli Enti locali; h) Referente dei progetti extrascolastici-extracurricolari	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborare con il Dirigente Scolastico. Attività di leadership diffusa	18
Funzione strumentale	Funzioni: a. in generale di: - operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; - analizzare le tematiche che il Collegio Docenti le ha affidato; - individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; - ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative; - verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; - pubblicizzare i risultati. b. in particolare di: attuare i contenuti programmatici esposti nel progetto relativo alla funzione strumentale in questione, presentato in Collegio Docenti e ivi approvato (cfr. verbale).	4
Responsabile di plesso	1. Partecipazione agli incontri di Staff in Direzione; 2. Coordinamento aspetti organizzativi del plesso ed in particolare: - Ricognizione, prima valutazione e segnalazione al Dirigente Scolastico di problematiche generali riguardanti il plesso; - Diffusione comunicazioni ai docenti ed al personale non docente e controllo presa visione circolari; - Rapporti	6



	<p>con i genitori del plesso eletti nel Consiglio di Istituto e di interclasse; - Diffusione delle comunicazioni alle famiglie; - Predisposizione avvisi e modifiche di orario in caso di scioperi e assemblee sindacali concordando le soluzioni con il Dirigente Scolastico; - Predisposizione del piano delle sostituzioni in caso di assenze entro i cinque giorni comunicando all'ufficio di segreteria le modalità di copertura delle classi. 3. Coordinamento aspetti didattici del plesso e in particolare: rispetto al Consiglio di interclasse a) fare proposte al Dirigente Scolastico per l'ordine del giorno; b) controllare l'itinerario di lavoro; c) elaborare proposte utili al Consiglio di interclasse per seguire il processo didattico degli alunni; d) coordinare la programmazione del Consiglio di interclasse; e) controllare/sollecitare l'esecuzione delle decisioni prese; f) coordinare gli interventi; rispetto ai docenti : fare da referente per ogni situazione relativa alla classe; rispetto alle classi : a) comunicare esiti/decisioni del Consiglio di interclasse dopo ogni riunione; b) raccogliere proposte, problemi, richieste; rispetto ai genitori : a) comunicare ai rappresentanti di interclasse le decisioni del Consiglio quando sia stato tenuto senza la loro presenza; b) raccogliere richieste, proposte, problemi; c) presentare documenti di lavoro e spiegarli</p>	
Responsabile di laboratorio	RESPONSABILI LABORATORI INFORMATICI Operano come responsabili del laboratorio informatico e gestiscono la relativa	13





	strumentazione. <b>RESPONSABILI LABORATORI SCUOLE SECONDARIE</b> Operano come responsabili dei vari laboratori (ARTE, SCIENZE, MUSICA, Ed.FISICA) e delle relative strumentazioni.	
<b>Animatore digitale</b>	Elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD, accompagnando e monitorando lo svolgimento di tali attività.	1
<b>Team digitale</b>	La collaborazione con l'animatore digitale sarà finalizzata a programmare azioni che consentano di: • sviluppare le competenze digitali degli studenti, dei docenti e del personale tecnico amministrativo; • adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione dei dati; • potenziare le infrastrutture di rete; • diffondere i materiali didattici prodotti dai docenti.	3
<b>Referenti vari</b>	Operano come referenti per: - bullismo e cyberbullismo - formazione - attività sportive - BES e DSA - lingue straniere - aree disciplinari e dipartimenti - volontariato	21
<b>Addetto S.P.P.</b>	Con riferimento alla già vigente L. 626/1994, art. 4 c. 4 e art. 8 c. 2 e successive modificazioni, al D. M 382/1998, art. 2 c. 2, e alla L. 81/2008, art. 31 cc. 1 e 2 e art. 32 c. 10, l'addetto al servizio di prevenzione e protezione, in collaborazione con il Responsabile S.P.P.: 1. individua fattori di rischio e valutarli; 2. focalizza le misure relative per la sicurezza; 3. elabora, per quanto di competenza, le misure	5



	preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure e curarne l'adozione da parte dei dipendenti scolastici e degli studenti del plesso; 4. partecipa alle consultazioni in materia di sicurezza all'interno dell'Istituto.	
Nucleo di autovalutazione d'Istituto	Redazione ed aggiornamento RAV e PDM.	5
RSPP	L'art. 17 del D.Lgs 81/2008 stabilisce che il Dirigente Scolastico deve individuare un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), in possesso di determinati requisiti. Il RSPP è una figura prevista dal Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed è il soggetto che coordina il servizio di prevenzione e protezione dai rischi all'interno dei luoghi di lavoro che, nel nostro caso, è la scuola.	1

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento, potenziamento didattico e potenziamento organizzativo. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Coordinamento</li> <li>• La risorsa può essere utilizzata in caso di necessità, a copertura delle</li> </ul>	2



	assenze di personale, fino a 10 gg. come previsto dalla normativa	
<b>Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso</b>	<b>Attività realizzata</b>	<b>N. unità attive</b>
<b>A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	<p>Un docente su cattedra di ed.fisica per la sezione sportiva , il tennis alla primaria e tutte le attività sportive inerenti i Progetti inseriti nel P.T.O.F.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	- Sovraintende ai servizi Amministrativo-contabili; - cura l'organizzazione della Segreteria; - redige gli atti di ragioneria ed economato; - dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; - lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto.
<b>Ufficio protocollo</b>	- Gestione Protocollo di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita dalla scuola, sia quella ordinaria che quella per via telematica intranet, Pec, e-mail dell'Istituto - Distribuzione corrispondenza interna - Affissione Albo della Scuola, documenti soggetti a pubblica diffusione - Albo on-line - Cura dell'invio della Posta per via telematica e ordinaria -

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Cura della corrispondenza del DS e del DSGA - Archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita, in base all'apposito titolario - Gestione circolari - Gestione richieste di manutenzione - Rapporti con i Comuni - Documentazione Assemblee sindacali/scioperi del personale e relative comunicazioni; - Supporto area alunni (vedi mansionario gestione area alunni)</p>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>Svolge un ruolo importante per quanto riguarda il primo approccio dell'utente, in quanto si occupa di tutte le pratiche inerenti gli alunni attraverso le seguenti mansioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- pratiche iscrizione alunni e supporto ai genitori per iscrizione on-line classi prime e terze - pratiche trasferimento alunni - predisposizione e rilascio pagelle, Diplomi e certificati alunni - archiviazione documenti alunni</li><li>- cedole librerie - albo on-line - registro elettronico, predispone password e supporto ai genitori - invio documenti scolastici - pratiche richiesta contributi agli Enti locali ed assegni di studio - informazioni varie ai docenti e alle famiglie - collaborazione per la formazione delle classi - orientamento classi terze - pratiche di accesso agli atti amministrativi/controllo autocertificazioni - gestione candidati privatisti esami di licenza media - pratiche Organico Alunni (Monitoraggio-Rilevazioni) - anagrafe nazionale alunni - Invalsi - pratiche connesse agli infortuni degli alunni (denuncia Assicurazioni, pratiche infortunio INAIL tenuta fascicoli, registri obbligatori) - scrutini: supporto al DS e al personale docente - gestioni pratiche alunni stranieri e disabili - OO.CC. consigli di classe, interclasse - adempimenti relativi al monitoraggio dell'obbligo scolastico e dell'obbligo formativo.</li></ul>
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	<p>AMMINISTRATIVO/CONTABILE E PERSONALE ATA É addetto a questo ufficio l'assistente amministrativo con le seguenti</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>mansioni: - acquisti - contratti esperti - visite di istruzione - registro c/c postale - inventario - archivio atti contabili - supporto al DS/DSGA Gestione personale ATA - statistica mensile assenze del personale - assunzioni in servizio e conferimento dei contratti di supplenza ATA - comunicazione al CIP - formulazione graduatorie interna - organico e personale ATA - trasferimenti del personale ATA - gestione assenze e presenze del personale ATA - controllo cartellino mensile - controllo permessi, recuperi... del personale ATA - pratiche connesse agli infortuni del personale ATA (denuncia Assicurazioni, pratiche infortunio INAIL) - archiviazione atti Fascicoli personale ATA - supporto al DS e al DSGA.</p>
--	---

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online <https://family.axioscloud.it>  
 Modulistica da sito scolastico  
<http://www.icrosminipusiano.edu.it>

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ **LA RETE SCOLASTICA DELL'ERBESE SCUOLA CAPOFILA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>

**❖ LA RETE SCOLASTICA DELL'ERBESE SCUOLA CAPOFILA**

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Il nostro Istituto ha aderito all'accordo di rete tra istituzioni scolastiche dell'erbese ai sensi dell'art. 7 del dpr 275 dell'8.3.1999.

Si tratta di un insieme di Istituti Comprensivi e scuole secondarie di secondo grado che operano sul territorio, la cui collaborazione è finalizzata:

- alla migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio;
- al completamento dell'iter formativo degli alunni;
- a una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche, anche attraverso studi e ricerche;
- all'integrazione degli interventi formativi in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non, pubblici o privati;
- alla migliore utilizzazione delle risorse.

La collaborazione viene concretizzata con la progettazione e le realizzazione comune di attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, iniziative di formazione per il personale, acquisto di beni e servizi, scelte organizzative, di amministrazione e contabilità e altre attività coerenti con le finalità istituzionali.

Le scuole aderenti alla rete sono: I.C. Puecher Erba, I.C. Albavilla, I.C. Lurago, I.C.



Pusiano, I.C. Merone, I.C. Inverigo, I.C. Asso, I.C. Pontelambro, L.S. "Carlo Porta" di Erba, I.S.I.S. "Romagnosi" di Erba, L.S. "Galilei" di Erba, I.C.Tavernerio ed Enfapi Como-Erba.

**❖ POLO FORMATIVO SICUREZZA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE POLO FORMATIVO AMBITO 11 "LICEO MELOTTI"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ CONVENZIONI CON FEDERAZIONI SPORTIVE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni sportive</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Collaborazioni per attività della sezione sportiva e moduli PON

**Approfondimento:**

Potenziamento dell'attività sportiva: Federazione Italiana Kayak cKc, Casa del pescatore, Tecnici dell'ASD Tiro con l'arco Erba, Tecnici FISO società ASD "Nirvana Verde", Tecnici della "Disaster Board school", Istruttori tecnici e federali di pallavolo, Polisportiva Volley di Longone, pallacanestro, boxe, scherma e sopravvivenza, piscine del territorio e Centro Remiero.

**❖ CONVENZIONE CON "LICEO GALILEI" E "LICEO C. PORTA" DI ERBA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tirocinio, formazione e orientamento / Alternanza scuola-lavoro</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>



**❖ CONVENZIONE CON "LICEO GALILEI" E "LICEO C. PORTA" DI ERBA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

**❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tirocinio</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

**Approfondimento:**

Convenzioni con Università cattolica di Milano, Università Statale di Milano, Bicocca e Fondazione ENAC Lombardia CFP Canossa.

**❖ COLLABORAZIONI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di</li></ul>



❖ **COLLABORAZIONI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI**

	<p>volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• ASL</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Collaborazioni per attività didattiche ed inclusione scolastica

**Approfondimento:**

Altre collaborazioni:

- CTI di Cantù, e Centro provinciale per la promozione della legalità;
- Attività legate al territorio: Legambiente, sfruttamento risorse territoriali del Parco Lambro, CAI, GEV, apicoltore Mazzola, biblioteche, librerie Colombe, Via Volta, Torriani ed Erba Libri;
- Attività artistiche: AsLiCo, Nerolidio, Fai, Gas Gruppo Astrofili Segrino;
- Lingue straniere: British Council (KET), International Group Giussano (Summer Camp), Docenti madrelingua spagnola ed inglese;
- Attività nell'ambito sociale e della legalità: Emergency, Shongoti (commercio equo solidale), Noi Genitori;
- Servizi sociali dei comuni di riferimento e con l'Istituto " La Nostra Famiglia " specializzato in ambito di disabilità.

❖ **PATTI TERRITORIALI CON I COMUNI PER IL PIANO SCUOLA ESTATE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
--	---

**❖ PATTI TERRITORIALI CON I COMUNI PER IL PIANO SCUOLA ESTATE**

<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Patti educativi di comunità

**Approfondimento:**

La crisi che ha interessato il nostro Paese a seguito della pandemia da Covid-19 ha imposto ai dirigenti scolastici, ai docenti, a tutto il personale della scuola uno straordinario impegno per assicurare comunque, nelle difficili condizioni date, il percorso scolastico.

La scuola, per assolvere il suo arduo compito educativo, ha avuto necessità di modalità scolari innovative, di "sguardi plurimi", di apporti differenziati, da qui l'adesione del nostro Istituto al Piano scuola estate.

Da qui la proposta di una scuola aperta, dischiusa al mondo esterno. Aprire la scuola significa aprire le classi ai gruppi di apprendimento; aprirsi all'incontro con altre realtà presenti sul territorio; come pure aprirsi all'ambiente; radicarsi nel territorio; realizzare esperienze innovative, attività laboratoriali, moltiplicare gli spazi, i luoghi, i tempi, le circostanze di apprendimento, dentro e fuori la scuola.

La nostra scuola ha avviato una importante interlocuzione con le Amministrazioni comunali, con le Parrocchie e con le Associazioni solitamente già impegnate in attività durante il periodo estivo, al fine di sottoscrivere i cosiddetti "Patti educativi di comunità" richiamati nel Piano Scuola, ovvero accordi con soggetti pubblici e privati per realizzare



progetti didattici e pedagogici legati a opportunità territoriali. Con queste realtà sono state stipulate convenzioni per mettere a disposizione le professionalità del mondo della scuola e per arricchire le proposte con contributi, risorse strumentali e finanziarie.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ PREMESSA

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti. La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”. Il miglioramento dell'azione didattica ed educativa nel suo complesso non può infatti prescindere dalla formazione, in quanto essa fornisce ai docenti gli strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca- azione e l'innovazione didattica. La formazione, sia individuale che collegiale, è un aspetto fondamentale e qualificante del personale scolastico in quanto funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Nel nostro Istituto la formazione sarà svolta utilizzando le seguenti risorse: formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni



	professionali, enti o risorse interne..
--	---

**❖ SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

Tutto il personale della scuola continuerà la formazione e gli aggiornamenti previsti dal dgl. N.81 del 2008 con la modalità prevista dall'emergenza sanitaria.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti del Collegio
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta da rete di ambito e rete di scopo

**❖ STESURA CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO**

Il nostro Istituto nel corso degli ultimi anni ha lavorato per definire un curriculum verticale che permetta di progettare percorsi didattici autentici e funzionali al perseguimento di traguardi di competenza. Per consentire la conclusione dei lavori e redigere il curriculum verticale d'Istituto da inserire nel nuovo PTOF saranno attivati dei gruppi di lavoro in verticale suddivisi in aree disciplinari.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Gruppo di lavoro sul Curriculum
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>

**❖ PREVENZIONE E CONTRASTO DEL DISAGIO: BULLISMO E CYBERBULLISMO**



Il Ministero dell'Istruzione è impegnato da alcuni anni sull'approfondimento delle strategie di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e del cyberbullismo nella comunità scolastica, proprio al fine di intercettare e arginare comportamenti a rischio, temi particolarmente delicati se si considera il contesto reso ancor più complesso dall'emergenza pandemica e conseguenti condizioni di isolamento. Le linee ministeriali di orientamento su tale tema invitano le istituzioni scolastiche a formare il personale docente al fine di saper affrontare le problematiche afferenti al disagio giovanile che molto spesso si manifesta attraverso episodi di bullismo e cyberbullismo. Il nostro Istituto a riguardo ha previsto la partecipazione di un gruppo di docenti ad un corso di formazione sulla comunicazione non ostile in collaborazione con la libreria Colombe di Erba. Inoltre verrà organizzato un corso di formazione della durata di due ore interno all'Istituto, a cura della Referente Bullismo e Cyberbullismo.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>

### ❖ DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Il presente Piano contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono: - Il Registro elettronico AXIOS e la relativa Piattaforma Collabora (tra le varie funzionalità, consentono di gestire il Registro



dell'insegnante, il Registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, le LEZIONI ed i COMPITI in modalità asincrona) . - La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Sulla base di tali riflessioni e vista la normativa vigente, l'Istituto ha previsto un percorso formativo in modalità on line per rendere gli strumenti in uso alla scuola fruibili a tutti e in tutta la loro potenzialità. In particolare, per l'utilizzo del Registro elettronico AXIOS, potenziato in alcune sue funzioni e in un'ottica di dematerializzazione finalizzata a convertire documenti cartacei in digitali, sono stati previsti due incontri a cura della Dott.ssa Ronchetti. Un incontro per i docenti della scuola secondaria in data 05/10/2021 e un incontro per i docenti della scuola primaria in data 11/10/2021. Inoltre, qualora si ritenesse necessario, si organizzeranno ulteriori incontri di formazione in quest'ambito a cura dei docenti dell'Istituto o di formatori esterni. In data 26/10/2021 la Dott.ssa Ronchetti gestirà un incontro di formazione per segreteria digitale e Registro elettronico con il personale di segreteria.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Continuerà la formazione e gli aggiornamenti previsti dal dgl. N.81 del 2008 con la modalità prevista dall'emergenza sanitaria.
<b>Destinatari</b>	DSGA- Personale Collaboratore scolastico e Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta da rete di ambito e rete di scopo

## Approfondimento

Tutto il personale della scuola continuerà la formazione e gli aggiornamenti previsti dal dgl. N.81 del 2008 con la modalità prevista dall'emergenza sanitaria.

Nello specifico la formazione si articolerà nei seguenti corsi:

- Corso obbligatorio lavoratori (12 ore) per TUTTO IL PERSONALE e relativo aggiornamento
- corso per la somministrazione di farmaci a scuola per TUTTO IL PERSONALE
- corso antincendio
- corso preposti
- corso di primo soccorso
- corso di disostruzione delle vie aeree
- corso uso del defibrillatore
- corso RSPP e ASPP